ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Giovedì 10 Maggio 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6696

Dal teatro della guerra.

I boeri si ritirano verso il Vaal.

LONDRA 9 (Reuter). Un telegramma da Smaldeel in data di ieri reca: Secondo informazioni attendibili qui giunte il nemico avrebbe abbandonato le sue posizioni sul Sandriver e si ritirerebbe verso il fiume Vaal. Secondo altre notizie i boeri si stabiliscono al sud di Kroonstad.

Un grande numero di burgher si è costituito alle autorità inglesi, consegnando loro fucili Mauser e cavalli. Secondo le informazioni fornite da questi burgher fra i boeri orangiani e quelli transvaaliani regnerebbe un grave dissidio, che probabilmente avrà per conseguenza la prossima sottomissione degli orangiani all'Inghilterra.

Il generale French si è congiunto a lord Roberts.

LONDRA 9 (N). Qualora Kronstad venisse occupata dagli inglesi, la capitale dell'Orange verrebbe trasportata a Heilbronn.

Corre voce che l'esercito dell'Orange opererà d'ora innanzi indipendentemente da quello del Transvaal. Si crede che le forze orangiane cederanno fra breve le armi.

L'arte di fuggire dei boeri.

LONDRA 9 (N). Come si telegrafa allo *Standard* da Smaldeel pare che il proclama di lord Roberts abbia fatto poco effetto, perchè tutte le fattorie sono state abbandonate dai maschi, i quali hanno preso le armi unendosi ai boeri combattenti. I cavalli e l'altro bestiame sono stati sequestrati. La destrezza con cui i boeri con tutti i loro treni di carri riescono a sfuggire agli inglesi, scoraggia le nostre truppe. Quando gli inglesi arrivarono a Smaldeel, i boeri coi loro carri tirati da buoi erano distanti dai nostri solo cinque miglia. Nondimeno non poterono essere raggiunti.

Buller agirà di conserva con Roberts.

LONDRA 9 (N). Il generale Buller nel Natal sollecita i suoi approvvigionamenti e gli altri preparativi per poter riprendere l'azione contemporaneamente con lord Roberts.

Gli inglesi sorpresero presso Elandslaagte un distaccamento boero che stava facendo una ricognizione. I boeri furono battuti e sbaragliati.

Plumer, l'immobile.

LONDRA 9 (N). Il *Times* ha da Buluwayo 29 aprile: Il colonnello Plumer è ancor sempre accampato a Salisbury. Gli sono giunti 100 uomini di rinforzo. Data la scarsità delle sue truppe, una gran parte delle quali è ammalata, egli ha poca probabilità di riuscire a liberare Mafeking. A Buluwayo è atteso fra breve il generale Carrington. Si sta preparando un accampamento per le truppe.

I morti di Johannesburg.

LONDRA 9 (N). In telegrammi pervenuti ai giornali da Lorenzo Marquez è detto che, al momento dell'esplosione, in una pensione situata in vicinanza della fonderia Begbie a Johannesburg, sedevano a tavola, pranzando, 37 signori, i quali sono rimasti morti tutti.

Un ufficiale inglese assassino.

LONDRA 9 (N). Il tenente Murchison, che a suo tempo uccise con un colpo di rivoltella il corrispondente boerofilo del *Daily Cronicle* a Mafeking, Parslow e che dal consiglio di guerra era stato condannato per assassinio alla pena di morte, è stato graziato da lord Roberts. La pena di morte gli fu commutata in quella dell'ergastolo a vita.

Un discorso di Salisbury.

LONDRA 9 (N). Al banchetto annuale della *Prim Rose Liga*, il presidente dei ministri, lord Salisbury, pronunciò un discorso, nel quale disse fra altro che l'atteggiamento dei governi europei di fronte all'Inghilterra, da quanto gli consta, è pacifico. Ormai non può sussistere alcun dubbio che tutte le potenze hanno l'intenzione di osservare di fronte alla guerra che l'Inghilterra sostiene nell'Africa Meridionale una neutralità scrupolosa e che questo contegno delle potenze è stato determinato da criteri di giustizia e dal desiderio di non mettere a repentaglio la pace. Da ciò non si deve però dedurre che l'Inghilterra non debba prendere misure di precauzione, tanto più che essa deve fare assegnamento soltanto sulle proprie forze.

Parlando delle condizioni dell'esercito inglese, lord Salisbury dichiarò che l'obbligo generale al servizio militare non potrebbe venir accettato dal popolo inglese. Questo deve però trovare il modo di mettersi nella possibilità d'apprendere il maneggio delle armi per la propria difesa. La difesa del paese dovrebbe essere un po' anche cura del popolo e non soltanto del Governo. Converrebbe quindi fare del popolo inglese una vera nazione militare.

In America si preparano accoglienze festose alla missione boera.

NUOVA YORK 9 (N). Il consiglio degli *alderman* ha deliberato di incaricare un comitato composto di 15 *alderman* e di altrettanti consiglieri comunali di ricevere solennemente la missione boera. Nella relativa deliberazione è detto: „La rappresentanza della città di Nuova York porge il benvenuto alla missione boera, assicurandola che la popolazione di Nuova York segue con viva simpatia la lotta gloriosa che le repubbliche sud-africane sostengono contro la potente Inghilterra".

Questa deliberazione fu presa con tutti i voti meno quello d'un *alderman*, il quale aveva fatto opposizione accanita.

WASHINGTON 9 (N). In un'adunanza tenutasi ieri, alla quale intervennero numerosi membri di ambedue le Camere del Congresso e molti altri ragguardevoli uomini politici, si decise di preparare alla deputazione boera un'accoglienza come l'ebbero a suo tempo Lafayette, Kossuth e Parnell.

Dappertutto si stanno organizzando grandi dimostrazioni di simpatia per la missione.

L'ESPOSIZIONE D'IGIENE DI NAPOLI.

Il discorso di Baccelli.

NAPOLI 9 (N). La città è imbandierata e animatissima. Una folla enorme si riversa nelle vie Gigante, Partenope, nelle piazze della Vittoria e Caracciolo, che devono esser percorse dai sovrani e dai principi, recandosi all'Esposizione alla Villa Nazionale.

Nella rada si trovano ancorate tre divisioni della squadra che ha issato il gran pavese. Lungo la via Partenope e in Piazza della Vittoria sono schierate le rappresentanze municipali e delle provincie, le scuole, le associazioni politiche, militari e operaie con bandiere e musiche. Cordoni di truppa mantengono la folla, che attende il corteo reale. L'*auditorium* è affollato di oltre 1200 persone che attendono i sovrani.

NAPOLI 9 (N). Alle ore 10.30 i sovrani, i principi di Napoli e il duca di Genova con le loro case civili e militari, in berline di gala, precedute e seguite da plotoni di corazzieri, lasciano la reggia fra gli applausi incessanti della folla, mentre le artiglierie della squadra e gli urrà dei marinai ne salutano il passaggio.

Alla grande entrata dell'*auditorium* i sovrani sono ricevuti dalle rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera, giunte poco prima in vettura, dai ministri Bettòlo e Baccelli, dal prefetto, dal sindaco, dal Comitato dell'Esposizione e dalle dame del Comitato. Il re e il principe di Napoli vestono la grande uniforme di generale, il duca di Genova l'uniforme di ammiraglio.

L'ingresso dei sovrani e dei principi nella sala è salutato dal suono della marcia reale, e dagli applausi entusiastici degli astanti, che si rinnovano quando i sovrani e i principi si assidono sotto il padiglione reale. Alla destra e alla sinistra dei reali prendono posto i ministri Baccelli e Bettòlo, il vice-presidente del Senato Pessina e l'on. Colombo. Assistono pure all'inaugurazione le rappresentanze del Senato e della Camera, il prefetto, il sindaco, le principali autorità e le dame patronesse del Comitato promotore. Di fronte al padiglione reale prendono posto i sindaci della provincia e i consiglieri provinciali.

Presi gli ordini dal re, l'on. Baccelli pronuncia il discorso inaugurale, frequentemente applaudito. Il ministro dice: „*Salus populi suprema lex esto*, e deve intendersi nel duplice senso fisico e morale; onde accanto alla Mostra d'igiene, dice l'oratore, desiderai vi fosse anche un padiglione pompeiano, perchè vicino ai prodotti della scienza moderna potessero esporsi le prove della sapienza antica. Ricorda l'opera degli antichi nel campo igienico, dagli ammirabili lavori idraulici alle leggi sulla polizia delle vesti, delle case, delle strade. Rileva che i medici eran coronati di onori quasi divini. Oggi è bello riandare come l'antico culto alla pubblica igiene riviva nella nuova Italia, raffinato dai dettami della scienza moderna. L'igiene è civiltà e ricchezza; l'igiene ingagliardisce la fibra del bimbo e accresce la resistenza del vegliardo. Il bimbo è come un fiore che non ha puranco dischiuso al profumo il suo calice; onde se avrà una educazione che si immedesimi all'igiene, ognuno potrà presentirne l'olezzo. La vita di lui si infuturerà tra le gioie e le speranze; il padre, la madre, la patria si rinnovelleranno in lui, nella legge umana della perfettibilità, legittimamente sperando che sorgerà più leggiadro nella persona, più vigoroso nel braccio, più alato nell'ingegno, più virile nel proposito, più luminoso nella vita. Il vegliardo è il passato che vive nel presente; è l'esperienza maestra della vita, è il consiglio prezioso negli ardui momenti. Napoli che ha celebrato il congresso della medicina e dischiusa la Mostra dell'Igiene, risplende di novissima luce in mezzo al singolare plebiscito dei dotti d'ogni nazione, dei capi di Governo, delle teste coronate. Voi, sire, che foste salutato padre del popolo, potete andar lieto di cotesto avvenimento, che accresce in mezzo all'osanna del mondo civile l'aureola della vostra corona (*clamorosi applausi*).

Dopo il discorso di Baccelli, il sindaco Summonte ringrazia i sovrani ed i principi di essersi degnati di inaugurare l'Esposizione, e dà il saluto della città agli espositori.

Poi il Presidente del Comitato, prof. Derenzi espone i motivi e gli scopi dell'Esposizione.

Finiti i discorsi, le signore e signorine del Circolo musicale napoletano, intonano, con accompagnamento d'orchestra, sul palcoscenico dell'auditorium l'*Inno* di Giovanni Prati, musicato dalla maestra Danieli. Finito l'inno tra grandi applausi degli astanti, i sovrani ed i principi si intrattengono con gli oratori, col Comitato promotore, con le dame patronesse. Quindi, seguiti dalle autorità e dagli invitati, i sovrani scendono nel giardino, visitando e ammirando il padiglione municipale, la galleria, i chioschi, esternando meraviglia che in così breve tempo si abbia potuto compiere tanto lavoro, rivolgendo parole gentili a tutti gli espositori.

I sovrani, i principi, il duca di Genova lasciano l'Esposizione alle 13.15, uscendone dalla porta architettonica che dà sul gran viale della Villa Nazionale, adorna di altissime antenne col vessillo nazionale. Sono accompagnati da migliaia d'invitati ed espositori che li acclamano entusiasticamente. I sovrani ed i principi, rimontati coi loro seguiti nelle vetture di Corte, ritornano alla reggia, salutati lungo il percorso da continui entusiastici applausi, fra le salve dell'artiglieria della squadra.

SENATO ITALIANO.

Per la precedenza del matrimonio civile.

ROMA 9 (N). *Senato.* L'on. *Serena* dice essere indubitata la necessità di provvedere ai mali recati dai soli matrimoni religiosi, i quali alla fine del 1892 ammontavano ad oltre 150 mila. Dimostra che l'unico mezzo efficace è la precedenza del matrimonio civile. A coloro che affermano che l'obbligo della precedenza costituisce una violenza contro il sacerdote, risponde che così argomentando anche il progetto del Governo, che obbliga il sacerdote a denunciare l'atto del suo ministero, costituirebbe una violenza. Confuta coloro che non vogliono la precedenza per non inasprire il conflitto con la Chiesa; dice strano che lo Stato debba preoccuparsi della suscettibilità della sua nemica, che lo tratta come usurpatore. Rileva che l'intransigenza del partito clericale si estende anche nel Mezzogiorno, ove un tempo i prelati erano devoti alle istituzioni. Ora nel recente congresso di Taranto, quei prelati bandirono una crociata contro le istituzioni e uno di essi affermò che la patria non può essere gloriosa senza essere genuflessa alla Chiesa. Si vuole dunque trascinare l'Italia ad una nuova Canossa. Ma se questo - dice - si vuole da alcuni fanatici in grazia a quella libertà che l'Italia ha ad essi accordata e ch'essi negano, non si dirà nè si vorrà mai dal Senato, il quale deve principalmente mirare a conservare l'integrità della patria (vive approvazioni).

Pierantoni dimostra la necessità dell'intervento dello Stato nella questione dei matrimoni. Unico rimedio è la precedenza del matrimonio civile. Rileva la guerra della Chiesa contro lo Stato, di fronte alla quale è santa la virtù del Parlamento, che non scende a rappresaglie. Il Senato, votando il progetto dell'Ufficio centrale, si ispirerà alla memoria del Gran re, che ci condusse a Roma (vivissime approvazioni).

Cerutti, relatore, difende con moltissimi argomenti il progetto dell'Ufficio centrale.

Scioglimento della Camera italiana?

ROMA 9 (N). L'*Italia* assicura che le discussioni alla Camera non si prolungheranno oltre due sedute; quindi comparirà il decreto di scioglimento, che fissa le elezioni per il 3 giugno e i ballottaggi per il 10. Dice che il Governo sarebbe venuto a tale determinazione perchè indugiando ancora, verrebbero a votare gli elettori popolari ultimamente iscritti, sommanti a 890 mila in tutta Italia. Il giornale repubblicano invita gli amici a non mancare alla Camera.

SI RIPARLA D'UN CONVEGNO fra lo czar e Guglielmo II.

BERLINO 9 (N). Il *Lokal Anseiger* ha da Danzica una notizia, affermante che, in occasione del varo dell'incrociatore russo *Nowik*, è attesa colà con certezza per la prima metà di giugno una visita dello czar Nicolò II.

Nei circoli bene informati si afferma che in quell'occasione avverrà un incontro tra l'imperatore Guglielmo II e lo czar. Lo czar si recherebbe a Danzica per assistere al varo per la via di Vienna e Breslavia.

L'esattezza di questa notizia non è minimamente confermata.

Il conflitto turco-americano si acuisce.

COSTANTINOPOLI 9 (N). L'incaricato d'affari Griscom ha consegnato ieri alla Porta la seconda nota del Governo americano sollecitante il pagamento chiesto dagli Stati Uniti dell'indennità per i danni sofferti dalle missioni americane durante gli ultimi massacri in Armenia.

Qualora la Porta rispondesse in senso evasivo, il Governo di Washington presenterebbe alla Turchia un *ultimatum*.

COLONIA 9 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Nuova York che in quei circoli politici bene informati si ritiene imminente la rottura dei rapporti fra gli Stati Uniti e la Turchia. In questo caso la tutela degli interessi americani in Turchia verrebbe affidata alla Germania.

PARLAMENTO AUSTRIACO.

L'ostruzione. — Una tregua. — La deputazione alle quote.

VIENNA 9 (B). *Camera dei deputati.* Dopo quattro votazioni per appello nominale, si rinvia la lettura delle petizioni. Il presidente indice una seduta per questa sera alle ore 7, per l'elezione della deputazione alle quote. Il giovane czeco Pacak dichiara ch'egli non protesta contro la seduta indetta per questa sera; però con ciò non intende pregiudicare il suo contegno avvenire.

Lemisch depone il suo mandato quale delegato.

VIENNA 9 (B). *Camera. Seduta serale.* Il presidente apre la seduta alle 7.20. All'ordine del giorno sta l'elezione dei membri della deputazione alle quote; riescono eletti: Davide Abrahamowicz, Fort, Janda, Jaworski, Kathrein, Menger, Povse, Kaiser, Schwegel e Carlo Massimiliano Zedtwitz.

Segue l'elezione suppletoria d'un delegato per la Carinzia, in luogo del deputato Lemisch, ritiratosi; risulta eletto Hinterhuber; siccome questi era delegato sostituto, si rende necessaria anche l'elezione suppletoria d'un sostituto; viene eletto Dobernig.

La prossima seduta avrà luogo domani, alle 11 ant.

UNA CONFERENZA dei delegati tedeschi ed italiani.

VIENNA 9 (N). Per iniziativa dell'ex ministro del commercio, dott. Baernreither, ebbe luogo quest'oggi una conferenza dei membri della Delegazione austriaca, appartenenti ai partiti della Sinistra tedesca, alla quale furono invitati anche i delegati italiani. La conferenza si occupò degli affari della prossima sessione delle Delegazioni, che si riuniscono, com'è noto, sabato.

INTERPELLANZE CZECHE sul convegno di Berlino.

VIENNA 9 (N). Alcuni giornali annunziano che i giovani czechi presenteranno alle Delegazioni parecchie interpellanze sul retroscena politico del convegno di Berlino e particolarmente sul preteso carattere dimostrativo tedesco delle feste.

I PROPOSITI DEGLI CZECHI.

VIENNA 9 (N). Il *club* parlamentare giovane czeco decise oggi all'unanimità di non accettare le dimissioni del suo capo, dott. Engel, al quale fu espressa la fiducia del *club* e rivolta la preghiera di ritirare le sue dimissioni. Il *club* autorizzò quindi i membri della commissione parlamentare del partito a prender parte alla seduta della commissione parlamentare della Destra, che avrà luogo domani e nella quale si tenterà d'indurre gli czechi ad abbandonare l'ostruzione.

Per dirigere l'ostruzionismo ripreso già ieri alla prima seduta della Camera, fu eletto un comitato apposito denominato „consiglio dell'ostruzionismo".

Il *club* giovane czeco decise inoltre che i suoi due vice-presidenti, dott. Pacak e dott. Strasky, che sono membri delle Delegazioni, non abbiano da accettare alcun mandato nella commissione al bilancio delle delegazioni, per poter rimanere stabilmente a Vienna, mentre a Budapest lavoreranno i comitati delle delegazioni.

Il *club* presenterà agli altri partiti di Destra un memoriale, nel quale saranno esposte le ragioni per cui i disegni di legge del Governo nella questione delle lingue si addimostrano loro inaccettabili, e verrà motivata la tattica ostruzionista adottata dal *club*.

L'ostruzionismo e la riforma industriale.

VIENNA 9 (N). Il 17 corr. la Camera discuterà le modificazioni dei paragrafi 59 e 60 del regolamento industriale. Gli czechi non impediranno con l'ostruzionismo la discussione della progettata riforma, dissuadendoneli la corrente che regna fra gli industriali czechi.

Lo stesso atteggiamento benevolo adotteranno anche nel caso che in quella seduta venisse posta all'ordine del giorno la discussione sul disegno di legge circa il nuovo orario per le miniere, già elaborato.

Anche i tedeschi malcontenti.

VIENNA 9 (N). Il partito tedesco nazionale esaminò nella odierna seduta i progetti di legge sulla questione delle lingue in Boemia ed in Moravia, presentati ieri dal Governo alla Camera, decidendo all'unanimità che i medesimi e specie quello riflettente la Moravia sono in molti punti inaccettabili.

Il capo del *club* fu incaricato di fare a nome del partito una dichiarazione analoga alla conferenza dei capi dei partiti tedeschi dell'opposizione.

Gli altri partiti e l'ostruzionismo. L'atteggiamento degli slavi meridionali.

VIENNA 9 (B). Il partito popolare cattolico approvò un ordine del giorno riprovante l'ostruzionismo. Anche i polacchi e gli sloveni si sono pronunciati contrari all'ostruzione.

Però nell'odierna seduta fu notato che i deputati Laginja e Bulat, il quale ultimo è fra i capi del club degli slavi meridionali, votarono negli appelli nominali con gli czechi, per cui furono da questi ultimi anche applauditi.

Sembra perciò che fra gli slavi meridionali regni disparità di vedute, causate dalla diversità d'interessi e di speranze dei singoli gruppi. Evidentemente i deputati slavi dell'Istria e della Dalmazia tendono a far pressione sul Governo, affinchè li compensi con qualche nuova concessione dell'eventuale abbandono dell'ostruzionismo.

L'ORARIO DEI MINATORI.

VIENNA 9 (N). La Commissione sociale-politica della Camera tenne stasera una seduta, nella quale, su proposta del relatore Forst, si prese nota della relazione sui lavori preliminari per la compilazione di un disegno di legge definitivo circa la riduzione della durata del turno di lavoro dei minatori, e venne invitato il Governo a presentare il proprio disegno di legge già elaborato in proposito al più tardi entro la prossima settimana. Il relatore fissa l'orario normale per i minatori occupati di giorno a 9 ore tutt'al più, compreso il tempo necessario per scendere nel pozzo e risalire alla superficie. Questo orario dovrà entrare in vigore presso tutte le miniere carbonifere col 1.o gennaio 1901. Questo termine potrà venir prolungato per motivi di natura tecnica, fino al 1.o gennaio 1902 ed in caso d'urgenza assoluta fino al 1.o gennaio 1903.

L'AUTONOMIA DEL TRENTINO e il dott. Körber.

VIENNA 9 (N). I deputati italiani, barone Malfatti, dott. Riccabona e dott. Conci, si recarono oggi dal presidente dei ministri, dott. de Körber, per interpellarlo sulle sue intenzioni circa la questione dell'autonomia del Trentino. Il presidente dei ministri dichiarò che le soverchie occupazioni causate dall'elaborazione dei disegni di legge sulle lingue gl'impediscono di procurarsi tali cognizioni nella vertenza da poter dare una risposta definitiva in proposito. Il presidente dei ministri diede però ai delegati italiani la formale assicurazione che tra breve farà oggetto di seria considerazione l'autonomia del Trentino.

UN'INCHIESTA sul credito per le piccole industrie.

VIENNA 9 (N). Stamane incominciò l'inchiesta convocata dal Ministero del commercio, sui provvedimenti per promuovere il credito per le piccole industrie. Il ministro del commercio, de Call, nel suo discorso inaugurale, disse che l'inchiesta dimostra quanto interessamento si nutra da parte del Governo e particolarmente del Ministero del commercio, verso tutto ciò che possa favorire le piccole industrie. Assicurò che il Governo è pronto a fare del suo meglio per giovare a questo importante fattore della vita economica dello Stato.

Dopo di che si die' principio alla pertrattazione degli oggetti portati dal questionario. Presiede il caposezione Weigelsperg. Sono intervenuti delegati di tutte le giunte provinciali e delle Camere di commercio e d'industria.

Le riforme per l'Albania secondo Ismail Kemal bey.

ATENE 9 (N). Ismail Kemal bey, il governatore di Tripoli fuggito in Grecia, ha risposto con un reciso rifiuto alle proteste di amicizia del sultano che lo invitava a tornare alla sua residenza. Aggiunse che le riforme dell'Albania devono comprendere il riconoscimento della lingua albanese come lingua ufficiale ed il decentramento dell'amministrazione della giustizia.

Il cognato del sultano, Mahmoud Damed pascià, ha telegrafato da Ginevra le sue congratulazioni a Kemal bey il quale sta per partire per l'Inghilterra.

Il Montenegro aspetta cannoni.

COSTANTINOPOLI 9 (B). Da qualche tempo hanno luogo dei *pourparlers* fra la Porta e Cettigne. Il Montenegro vorrebbe far passare per Bojana la spedizione di alcuni cannoni da esso acquistati, mentre la Porta, allo scopo di evitare malintesi, desidererebbe che il Montenegro facesse trasportare i suoi cannoni per altra via. Le trattative continuano.

Le agitazioni in Ispagna.

MADRID 9 (N). Le Camere di commercio nonchè i negozianti ed industriali hanno stabilito di tener chiusi i loro uffici, botteghe e lavoratori fino a venerdì per protestare contro il procedimento avviato in confronto di 20 membri della Direzione dell'Unione nazionale, che avevano consigliato di rifiutare il pagamento delle tasse; e che furono rimessi in libertà provvisoria salvo a rispondere a tempo e luogo.

MADRID 9 (N). Corre voce che i ministri Garcia Alix (istruzione) e Gasset (lavori pubblici) intendano provocare una crisi di gabinetto.

Gli ultramontani insistono per avere la „lex Heinze".

COLONIA 9 (N). L'organo del partito ultramontano, la *Kölnische Volks Zeitung*, pubblica un articolo, nel quale esorta il Governo a far sì che la Dieta dell'impero, prima di andare in vacanza, oltrechè del

---

CUORE DI MADRE

104

Ella è ricaduta in ginocchio accanto al letto, e ha ripreso la sua mano che egli le abbandona, e la copre di baci come faceva un momento prima.

Ora Villadon è muto, e la sua mano è inerte. Restano così a lungo.

Ma la mano si raffredda e continuando il silenzio di Villadon, Geltrude si alza e lo guarda.

Gli occhi sono appannati e fissi. Il volto è di un pallore cereo; le labbra sono bianche, tirate e lasciano vedere i denti.

Geltrude manda un grido di spavento.

Ella si precipita su Villadon e lo stringe fra le braccia.

— Urbano! Urbano! ritorna in te!

Ma Urbano tace. Egli è morto. E' morto senza agonia, poco prima al momento in cui diceva a Fernanda ritrovata: „Come sono felice, Fernanda, come sono felice!" L'emozione è stata troppo grande per lui, non ha potuto sopportarla, ed eccolo partito per sempre.

Per un minuto la poveretta diventa pazza.

— Non è possibile, dice, un... Dio non me lo ha tolto così presto.

Ed eccola che cammina per la camera con le mani fra i capelli bianchi.

Ritorna al letto, abbraccia Villadon, lo chiama dandogli i nomi più dolci. Gli parla come se egli non fosse morto, è veramente pazza.

E quando Andrea entra nella camera per prendere al capezzale il posto di Natale, trova Geltrude svenuta per terra, mentre il pallido e calmo volto di Villadon, sereno e più bello ancora, gli rivela la spaventevole verità.

Egli suona. Tutti corrono, Natale per il primo. Egli ha compreso subito e singhiozzando, mentre i servi si inginocchiano, i due fratelli si buttano nelle braccia l'uno dell'altro. Geltrude ritorna in sè.

E' lei che ha assistito agli ultimi momenti di Villadon, e tutti si affrettano intorno a lei. L'interrogano, ma Geltrude è così debole che stenta a rispondere. Dice che tutt'a un tratto Villadon si era agitato nel letto, si era sollevato guardando intorno a lui e avea chiamato i suoi figli. Era ricaduto ed era morto. Era morto senza soffrire. Non era questa una fortuna? Non è così che tutti sognano di morire?

E avendoli informati, avendo detto quelle pietose menzogne, essa uscì lentamente, oppressa. Usciva a malincuore da quella camera in cui lasciava nella sua immobilità eterna l'uomo che aveva tanto amato - ma ella aveva bisogno di essere sola per piangere, per pensare a ciò che era accaduto, per ripetersi che Villadon era morto perdonandola, morto amandola, morto felice. Sarebbe tornata poco dopo, ma pel momento le abbisognava la solitudine completa, il silenzio intorno a lei.

Nella camera funebre, mentre Andrea chiudeva gli occhi di suo padre, il prete in ginocchio con il volto inondato di lagrime, recitava le preghiere dei morti:

De profundis clamavi ad te, Domine, Domine, exaudi vocem meam...

E Andrea abbassando le palpebre sugli occhi di suo padre che non dovevano più vederlo, Andrea piangendo diceva il versetto seguente dell'inno funebre:

Fiant aures tuae intendentes, in vocem deprecationis meae.

Ma essi tacquero, le lagrime erano troppo forti. I singhiozzi rompevano la loro voce e non potevano più pregare.

Lo aveano tanto amato, colui che giaceva là!

V.

Dopo le lagrime.

Il prete compì il suo dovere fino all'ultimo. Fu lui che nella piccola e vecchia chiesa di Cerdon volle dire la messa dei morti.

Parecchie volte durante la triste cerimonia si sentì mancare il coraggio.

Parecchie volte credette che non avrebbe potuto andare sino alla fine, e interrompendo la messa, chino sull'altare, egli aspettava per continuare, che un po' di calma tornasse al suo cuore, che la sua vista non fosse più turbata dalle lagrime.

I soli ragazzi che lo servivano si accorsero della sua tristezza perchè più di una volta lo videro che si asciugava gli occhi furtivamente.

disegno di legge relativo all'aumento della flotta, si occupi anche dei tre altri disegni di legge più importanti e cioè della novella alla legge sull'assicurazione contro gli accidenti, del progetto di legge concernente la visita della carne importata ed infine della „lex Heinze". Il giornale afferma che questi tre disegni di legge dovrebbero avere la precedenza in confronto di quello per l'aumento della flotta; dice che anche la maggioranza della Dieta è della stessa opinione, avendo essa il diritto di esigere che se viene concesso l'aumento della flotta con sieno posti nel dimenticatoio i tre altri disegni di legge.

Funzionari turchi in isciopero.

FRANCOFORTE 9 (N). La *Frankfurter Zeitung* reca che il commissario generale turco per l'Egitto, Ghazi Muptar pascià, aveva mandato a Costantinopoli il personale del commissariato generale al Cairo, composto di cinque segretari; in pari tempo egli aveva chiuso i suoi uffici perchè era in credito di 20 mila lire turche dovutegli dall'erario turco a titolo di stipendio, e perchè i suoi impiegati erano rimasti senza paga da un anno. Muptar pascià minaccia di abbandonare il suo posto e di fuggire in Europa. Al suo personale, appena giunto a Costantinopoli, fu pagato un anno di stipendio; inoltre, per ordine del sultano, il personale fu imbarcato su d'un piroscafo in partenza per il Cairo per essere ricondotto colà.

IL PERICOLO D'UNA RIVOLUZIONE IN TURCHIA.
LO SPIONAGGIO.

COLONIA 9 (N). Un telegramma della *Kölnische Zeitung* da Costantinopoli, di fronte alle informazioni di alcuni giornali europei, secondo le quali il fermento fra la popolazione farebbe temere una sollevazione contro gli attuali dominatori e negli strati più elevati regnerebbe un grande malcontento, assicura che tanto il popolo basso, quanto le classi più elevate sono impotenti assolutamente, giacchè lo spionaggio diffusissimo condurrebbe alla scoperta di qualsiasi tentativo di congiura. Nessuno può fidarsi di chi gli sta vicino; v'è sempre a temere di aver una spia alle calcagna.

D'altronde gli strati popolari più bassi e le truppe, ben nutrite, sono devoti al sultano.

La formidabile eruzione del Vesuvio.

PORTICI 9 (N). Le esplosioni nel cratère del Vesuvio continuano. Si odono a lunghi intervalli forti detonazioni e scosse. Stanotte le popolazioni vesuviane si mantennero calmissime.

PORTICI 9 (N). La recrudescensa dell'eruzione del Vesuvio è formidabile. L'Osservatorio annunzia che gli istrumenti sismici sono agitatissimi. Si odono intensi terribili rombi. Una colossale colonna di fuoco sormonta il cratère. Le scosse di terremoto sono fortissime nell'abitato.

RESINA 9 (N). Si ha una nuova sosta nella recrudescenza dell'eruzione del Vesuvio, segnalata a mezzodì. I rombi e le esplosioni sono pressochè cessati. Alle ore 18 l'Osservatorio informò che il dinamismo del cratère diminuisce ed è probabile che il vulcano rientri in calma. Perdura la tranquillità delle popolazioni.

LA MORTE DELL'ISTRUTTORE del processo Palizzolo.

PALERMO 9 (N). E' morto il consigliere alla nostra Corte d'Appello Antonio Nigro, delegato quale competente della sezione d'accusa all'istruzione del processo per l'assassinio Notarbartolo. Era rigidissimo magistrato. Il Nigro ottenne importanti risultati nell'istruttoria a carico del Palizzolo e del Fontana.

SCIOPERO.

RENAIX (Belgio) 9 (N). In seguito a divergenze per questioni di mercede e per riduzione dell'orario 2000 operai addetti alle fabbriche di filatura si misero in isciopero. I proprietari delle fabbriche decisero di licenziare gli operai che non si presentano al lavoro. Si crede che agli scioperanti si uniranno altri operai e che lo sciopero diverrà generale.

Naufragi - Vittime.

STOLP 9 (B). Dinanzi al porto di Leba, stamane, durante una burrasca, colarono a fondo con tutto l'equipaggio quattro *cutter*. Mancano ancora alcuni altri *cutter*.

Il processo contro il truffatore Philip.
La lettera all'ambasciatore. L'appuntamento. Una «dama velata». La condanna.

PARIGI 9 (N). Dinanzi al tribunale correzionale si svolse oggi, in assenza dell'accusato ch'è contumace, il processo contro Philip, sotto-capoufficio al ministero della marina, il quale, trovandosi in ristrettezze finanziarie, aveva intrapreso parecchie operazioni losche e fra altro aveva cercato di mettersi in relazione anche con l'ambasciatore inglese a Parigi.

L'accusa narra che Philip inviò all'ambasciatore inglese la lettera seguente:

Signor ambasciatore!

Il dott. Leyds, inviato del Transvaal, col quale sono in relazione d'affari, mi aveva invitato, nel mese di novembre, ad entrare temporaneamente al servizio del suo Governo per occuparmi di affari d'approvvigionamento e di forniture di materiale da guerra per le truppe boere. Io accettai l'invito e per poter disimpegnare l'incarico assuntomi, chiesi ed ottenni un permesso di sei mesi. Circostanze di natura eccezionale mi costringono a procurarmi per il 15 gennaio 1900 l'importo di 25.000 franchi. Perciò vi offro i miei servizi, obbligandomi a fornirvi notizie della più alta importanza che, a quanto io credo, saranno preziose per il Governo inglese.

Philip.

In calce alla lettera c'era poi un *postscriptum* che diceva: „Chi vi scrive è in pieno possesso delle sue facoltà mentali e vi fa questa proposta a mente posata. Se volete dargli un appuntamento avvertitelo, firmando eventuali vostre lettere col nome di Jackson".

Questa lettera di Philip era stata depositata nella portineria dell'ambasciata inglese, dove fu presa in consegna da certo Dumeron, cognato del portiere.

Dumeron, citato come testimonio, depone che la lettera in questione non pervenne mai nelle mani dell'ambasciatore. Aggiunge la dichiarazione seguente: Siccome la lettera non era chiusa e per il fatto che la stessa mi era stata consegnata da un individuo piuttosto male in arnese, supposi che si trattasse d'una mistificazione, tanto più che sapevo di un certo Marcello Hubin, il quale poco tempo prima aveva pubblicato un'intervista affatto fantastica col dott. Leyds.

Il presidente domanda al teste Dumeron se egli si sia recato dal dott. Leyds per avere informazioni sulla persona dell'autore della lettera.

Dumeron risponde affermativamente; il dott. Leyds gli assicurò di non conoscere nessuna persona di nome Philip.

Dumeron narra d'aver voluto seguire per conto proprio lo svolgimento dell'intrigo.

Egli rispose a Philip scrivendogli una lettera firmata col nome convenuto di Jackson, nella quale gli diede appuntamento ai Campi Elisi; al convegno inviò sua moglie che si rese irriconoscibile con un fitto velo nero assicurato al cappellino.

La signora Dumeron, che è in stato interessante, non era comparsa al dibattimento. Il presidente ritiene però la sua presenza indispensabile e perciò si manda a prender la teste a casa.

La signora Dumeron conferma di essersi recata all'appuntamento, dove le si presentò un individuo ch'ella riconosce in alcune fotografie di Philip. Costui nell'abboccamento le ripetè d'essere in grado di consegnarle parecchi documenti di grandissima importanza verso l'importo di 25 mila franchi.

Un capo sezione e parecchi impiegati al ministero della marina, citati come testi, dichiarano che Philip non poteva nè fare rivelazioni di sorta nè consegnare documenti; Philip con la sua proposta all'ambasciatore inglese tentò semplicemente una truffa.

Il procuratore della repubblica propone per Philip una pena severa.

Il tribunale condanna Philip in contumacia per indiscrezione ufficiosa e per truffa a 4 anni di carcere e 1000 franchi di ammenda.

LA PESTE.

SIMLA 9 (N). In tutte le Indie si verifica una notevole diminuzione dei casi di peste.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Secondo una nuova disposizione del consiglio sanitario, le provenienze da Smirne dovranno essere assoggettate ad una visita nel primo porto. Fino a questa sera a Smirne non si era verificato nessun altro caso di peste.

Per l'elezione del presidente degli Stati Uniti. NUOVA YORK 9 (N). Ad un banchetto offertosi ieri ad Omaha al quale presero parte fra altri 200 delegati della Lega nazionale dei „populisti", caldeggiante l'idea della fusione dei „populisti" coi democratici e con altre frazioni contro i repubblicani, si comunicò che i delegati dei vari partiti conchiusero un accordo, secondo il quale presenteranno quale candidato alla carica di presidente dell'Unione, Bryan.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 9 (U. B). La Tavola dei magnati approva il progetto di legge relativo al prestito a scopo d'investizioni; approva inoltre alcune relazioni.

Una commemorazione di Bonfadini. ROMA 9 (N). L'on. Luzzatti commemorerà il 14 corrente il compianto Bonfadini, suo predecessore nella presidenza dell'Associazione della stampa.

Il ritorno di Salandra da Parigi. PARIGI 9 (N). Il ministro Salandra ricevette ieri nel padiglione italiano i commissari e funzionari italiani presenti a Parigi, per prendere congedo. L'on. Salandra partirà stasera, fermandosi a Torino, donde si recherà all'inaugurazione dell'Esposizione industriale del Monferrato e internazionale filoserica.

Don Albertario in Vaticano. ROMA 9 (N). Stasera il papa ricevette in udienza don Albertario al quale parlò dell'organizzazione del partito clericale in Lombardia, incoraggiandolo. Don Albertario gli presentò alcuni preti di Monza.

Echi del processo di Viterbo. ROMA 9 (N). La *Tribuna* conferma che fu iniziato processo contro Cavalli e gli altri funzionari responsabili del processo di Viterbo. Il Cavalli fu già sospeso. Il *Fanfulla* invece dice che è prematura la notizia d'un procedimento contro Cavalli. Dice pure che il procuratore generale presso la Corte suprema ricorrerà contro l'ordinanza che decretava la scarcerazione dei condannati nel processo del 1894 a Viterbo.

L'ultima recita di Novelli a Vienna. VIENNA 9 (N). L'entusiasmo di iersera all'ultima rappresentazione qui datasi da Ermete Novelli non si può descrivere. Gli fu presentato addirittura un carro di corone, nonchè un grande biglietto dagli studenti italiani, in segno di omaggio. Ci furono in tutto 64 chiamate entusiastiche. Alla Giannini vennero pure presentate corone di lauro e grandi panieri di fiori. Alla fine dello spettacolo gli studenti italiani e gli attori tedeschi fecero un'imponente dimostrazione gridando: „Viva Novelli! Viva l'arte italiana!" Il banchetto datosi poi al „Circolo Italia" riuscì imponente. Vi convennero tutte le più spiccate notabilità regnicole. Il presidente, cav. de Toma, salutò con sentite, patriottiche parole, Novelli quale rappresentante dell'arte italiana. Novelli, commosso, ringraziò affermando che il suo successo a Vienna gli riempiva il cuore di gioia, come italiano più che artista. I giornali usciti stamane recano lunghi articoli inneggianti ad Ermete Novelli. La *N. F. Presse* pubblica un'appendice di nove colonnini. Per questa sera, alla partenza di Novelli, per Budapest, si prepara un'altra dimostrazione.

Le difficoltà della navigazione fluviale in China. LONDRA 9 (N). Il *Times* ha da Pechino in data dell'8 corr.: Il *toatais* di Shanghai ha proibito ad un piroscafo inglese, quantunque fosse del tipo solito dei piroscafi fluviali, di attivare una linea regolare fra Shanghai e Tinghai, l'isola principale del gruppo delle isole di Ciusang. Questo divieto dimostra essere di nessun valore la concessione fatta dal Governo chinese circa la navigazione fluviale. Ad un gravame presentato dall'inviato inglese, il *Tsung-li-yamen* rispose che il procedere del *toatàis* di Shangai è perfettamente giustificato, perchè la convenzione riflette soltanto piroscafi del tipo per la navigazione fluviale e porti di terra ferma, e non già porti su isole in vicinanza della terra ferma.

La salute di re Ottone. FRANCOFORTE 9 (N). La *Frankfurter Ztg.* ha da Monaco: Lo stato di re Ottone per il momento non è tale da presentare qualche pericolo.

Esposizione secessionista. — BERLINO 9 (B). Oggi fu inaugurata con una cerimonia molto semplice, la seconda esposizione artistica dei secessionisti berlinesi.

Educazione politica
— e —
Organizzazione economica.

L'„Associazione cittadina" cui fu data vita domenica a Rovigno, e il discorso che alla seduta inaugurale pronunziò l'on. Bartoli, sono due fatti che nella vita pubblica provinciale meritano d'essere rilevati e come sintomo e come esempio. Sintomo di resipiscenza nelle classi dirigenti, che giunte a traverso dolorose esperienze alla coscienza dei loro doveri, avvisano ai modi più utili onde compierli per il bene comune; - esempio degno di essere imitato da tutte le maggiori città dell'Istria, nelle quali l'eguaglianza delle condizioni reclama gli stessi provvedimenti.

Anche poco fa, l'incidente di Dignano ci indusse a rilevare quanto bisogno abbia di essere risanguata la vita pubblica delle singole città della provincia. L'incuria delle classi dirigenti, esplicitamente stigmatizzata dall'on. Bartoli, ha reso possibile a Rovigno, sia pure per breve tempo, un'agitazione clericale, i cui effetti non furono senza importanza nella lotta amministrativa, che per bona sorte finì con la vittoria degli elementi liberali e con l'elezione dell'on. Bartoli a podestà. A Dignano la stessa incuria ebbe per effetto l'incidente Laginja, sul quale è meglio non ritornare; mentre anche altrove gli effetti di tale incuria si manifestano più o meno vivi, in mille guise men importanti e men pericolose per il momento, ma che potrebbero, a lungo andare, degenerare in più gravi conseguenze.

*

Ad ovviare a questi pericoli una sola via è aperta: ed è quella che si prefigge l'associazione rovignese: promuovere lo scambio delle idee fra tutte le classi sociali della cittadinanza per discutere insieme questioni politiche ed economiche di pubblico interesse, diffondendo così tra il popolo l'educazione politica e raddrizzando le idee storte; - compiere una buona volta qualche cosa a favore delle classi meno abbienti e più deboli, in ispecialità di quelle degli agricoltori e degli artigiani, dando vita a quelle istituzioni economiche che, mentre sono chiaramente additate dal bisogno della provincia e dall'esempio di altri paesi e di altri partiti, non sono d'altra parte di difficile esecuzione, come dimostrano le poche esperienze fatte qua e là.

Educazione civile, da una parte; - progresso economico dall'altra. In tutti e due i campi, resta a fare moltissimo.

L'educazione politica delle masse impedirà col tempo, che la vita pubblica delle singole città e borgate sia una palestra d'intrighi, nella quale si lotta intorno a persone anzichè intorno a idee e a principî, intorno a interessi particolari di singoli più tosto che per gl'interessi generali della comunità. E la cresciuta educazione politica porterà le persone investite di pubblici poteri a un più continuo e immediato contatto con le masse, da cui ricevono i mandati e a cui daranno o attingeranno l'inspirazione, sì che gli atti politici dei rappresentanti siano sempre eguali allo spirito che domina il paese od altrimenti suscitino salutari ed equilibrate reazioni.

Nel campo economico si potranno raccogliere frutti anche maggiori. L'agricoltura, che ha bisogno di essere condotta a sistemi più razionali e più produttivi; - il credito che deve venir organizzato sulla base della cooperazione, - le casse rurali da cui in altri paesi vennero tanti benefizi e che da noi sono ancora rare eccezioni, - la lotta contro la malaria, ch'è anche nell'Istria il maggior nemico dell'agricoltura, - i consorzi industriali di ogni genere, - sono tutte opere, dal cui compimento dipende l'avvenire economico e civile del paese. Ogni passo fatto innanzi da noi su questa via, respingerà il capitale di istituti forestieri, che tenta d'infiltrarsi con ammalianti promesse nelle contrade più bisognevoli della provincia, per asservire i poveri contadini anche nelle libertà nazionali e politiche.

E i mezzi nella provincia non mancano, purchè coloro che dispongono di capitali, li impieghino in parte anche nelle casse rurali e nelle associazioni cooperative, dove l'eventuale minor censo sarà compensato dalla maggiore assicurazione offerta dalla garanzia illimitata dei soci delle federazioni. Così i capitalisti della provincia impediranno che i tempi incalzanti, sconvolgendo in ogni modo l'organizzazione medievale del credito agricolo, abbiano a danneggiarli irreparabilmente, mentre avranno insieme la coscienza d'aver giovato al loro paese, pur provvedendo in modo più certo e più duraturo ai propri interessi.

★

Il programma è vasto: la grave importanza e la urgente necessità delle opere ch'esso comprende, devono acuire le volontà e spingerle a compierlo gradatamente sì, ma senza colpevoli indugi.

Dalla Società politica istriana non si può pretendere che provveda a tutto: essa deve essere il quartier generale e il tribunale supremo del partito. Ma associazioni politiche cittadine che sorgessero anche negli altri centri maggiori del paese e anzitutto a Pola, a Capodistria, a Pirano, a Parenzo, sarebbero un degno completamento dell'organizzazione politica e i veri organi esecutivi del programma tracciato di sopra.

Ma anche senza le società, il programma può aver compimento dalle iniziative di singoli fra i più operosi cittadini, ai quali non mancheranno certo l'appoggio e il plauso generali.

Per questa via ci si metterà all'altezza dei tempi, che non comportano più l'inerte adorazione del passato o l'attesa inoperosa delle fatalità. In verun altro modo si provvederà più efficacemente alla conservazione dell'egemonia italiana, che con l'educazione civile del popolo e con l'organizzazione economica. La coscienza politica rinnovata stringerà vieppiù il popolo intorno agl'ideali comuni: il benessere materiale che noi gli avremo dato, impedirà che altri lo seduca a cercarlo lontano o contro questi ideali.

LO SCIOPERO DI ALBONA.

Il nostro corrispondente da Albona ci telegrafa:

Ha destato vera sorpresa qui la dichiarazione della Direzione centrale della Società Trifail, secondo la quale essa nè avrebbe avuto nè avrebbe l'intenzione di chiudere l'esercizio della miniera di Carpano-Vines. Certamente, la chiusura non può avvenire in forma ufficiale, perchè vi si oppone la legge montanistica. Ma sta il fatto che la miniera è realmente chiusa per forza maggiore, non lavorandovisi dal 19 aprile in poi.

★ L'on. Bartoli, deputato della quinta curia istriana, ha presentato alla Camera viennese una interpellanza sullo sciopero di Albona e sulle condizioni degli operai di quelle miniere.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Gabriele D'Annunzio e la spiaggia latina. Ci scrive il nostro corrispondente da Zara:

Gabriele D'Annunzio mandò da Milano al nostro giovane concittadino Antonio Cippico, ch'ebbe a tener qui domenica la conferenza su Dante Alighieri ed a leggere le *Laudi di Dante*, il seguente dispaccio:

„Ripassando stamane il confine italiano, trovo in un giornale notizia di voi e della vostra bella eloquenza: vi mando un abbraccio fraterno e saluto la spiaggia latina, a cui prometto la più calda delle laudi. Torno ora a Roma. Scrivetemi. Ave.

Gabriele."

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Edoardo Panfili, dal dott. Ferdinando Pitteri e consorte, C. 20, dal sig. Riccardo Pitteri e consorte, C. 20.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Aiello, ci pervennero:

dai signori: Giacomo Gleria, C. 1; Carlo T. Arch., C. 2; Carlo Adami, C. 1.

— Alla Direzione centrale (Sezione Adriatica) furono elargite C. 4 al gruppo di Buie, dal signor Giovanni Festi per una scommessa fatta il 1. di maggio.

Facilitazioni per le imprese industriali e le ditte commerciali. Il Governo ha presentato alla Camera di Vienna un progetto di legge, con cui vengono diminuite in parte le tasse per la dichiarazioni d'esercizio d'industrie, le istanze per concessioni industriali e permessi di aprire agenzie private, come pure per istanze di protocollazione di firme nei registri di commercio o di cambiamenti di firme protocollate.

Finora, ove il bollo applicato a tali istanze o dichiarazioni industriali secondo la vigente tariffa non importava almeno il 10 p. c. delle imposte dirette (senza addizionali) da pagarsi per quella data industria od impresa, si doveva versare immediatamente l'importo mancante quale tassa accessoria. Avendo la riforma tributaria aumentato la base di tassazione per tali industrie, per paralizzare il maggiore aggravio che ne deriverebbe, il nuovo progetto stabilisce invece del 10 p. c. il 5 p. c. delle imposte annue dirette quale importo da versarsi sia col bollo delle istanze e insinuazioni succennate sia con la tassa accessoria.

Un'ulteriore facilitazione consiste in ciò che il bollo da 20 corone, che finora doveva applicarsi indistintamente a tutte le istanze di protocollazione, viene ridotto a 15 corone per tutte le ditte singole che non abbiano filiali.

Elargizioni varie. All'Associazione italiana di Beneficenza pervennero, per onorare la memoria del signor Edoardo Panfili, dal bar. comm. Rosario Currò L. 100 per il fondo „Margherita di Savoja".

— Pervennero alla Guardia medica, dal sig. Adolfo de Frigyessy e consorte, per onorare la memoria del sig. Alessandro Romanin, C. 25: dal sig. Giovanni Weber, per onorare la memoria del sig. Fortunato Morpurgo, C. 10.

— La famiglia Guglielmo cav. Tarabochia, per onorare la memoria del tenente maresciallo i. p. Federico von Hotze, ha elargito all'Associazione Marittima, C. 25, a favore del fondo per sussidi a naufraghi o loro superstiti.

La porta artistica della basilica di Parenzo. Dalla cortesia dell'architetto cav. Pulgher abbiamo potuto avere una riproduzione fotografica della porta artistica della basilica eufrasiana di Parenzo, della quale abbiamo dato ierlaltro una descrizione.

La fotografia si trova esposta nel nostro Salone d'informazioni.

Nomine. Il docente dell'Istituto magistrale maschile di Capodistria, Gerolimo Curto, fu nominato professore di religione e il capomaestro provvisorio Emanuele Dalponte a capomaestro effettivo presso il medesimo istituto.

Per un lavoro artistico. La Direzione dell'Unione degli operai scalpellini ed ornatisti ci scrive deplorando che una parte dei lavori d'ornato della porta artistica per la basilica di Parenzo venga affidata alla Scuola industriale, osservando che così si danneggiano i principali e di conseguenza gli operai - i quali per la mancanza di lavoro sulla piazza sono costretti ad emigrare oppure a mutar professione.

★ Crediamo di dover notare, a tranquillità degli operai e principali scalpellini, che la Scuola industriale eseguirà a puro scopo di studio soltanto due capitelli e una croce greca di quel portale, mentre tutti gli altri lavori d'ornato saranno affidati a lavoratori privati.

Gita per Venezia. Per la prossima domenica soltanto, in luogo del piroscafo *Wurmbrand*, verrà spedito in gita per Venezia il piroscafo *Leda*, con partenza da Trieste il 13 corrente alle 7 ant. e da Venezia il medesimo giorno alla mezzanotte.

Prezzi dei biglietti: da Trieste, andata e ritorno Cor. 12, sola andata a Venezia Cor. 8; da Venezia sola andata a Trieste lire 10.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arciduca Ferdinando Massimiliano" cap. V. Cosciancich da Venezia con 73 passeggeri, „Flora" cap. F. Cucuglizza da Alessandria e Fiume, „Leda" cap. S. Tomanovich da Corfù e scali con 69 passeggeri, „Habsburg" cap. R. Mitis da Alessandria, Brindisi e Venezia con 62 passeggeri; il piroscafo italiano „Bosforo" cap. V. Bruno da Alessandria e Venezia; i piroscafi a.-u. „Principessa Cristiana" cap. R. Scopinich da Norfolk e Algeri, „Emma" cap. Giurovich da Catania, „Risorto" cap. Knezevich da Sebenico e scali.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Almissa" per Metcovich, „Semiramis" per Brindisi e Alessandria; i piroscafi inglesi „Pocasset" per Nuova York, „Finland" per Hull; il piroscafo italiano „Iniziativa" per Costantinopoli; i piroscafi a.-u. „Rakoczy" per Marsiglia, „Venezia" per Fiume; il piroscafo ottomano „Massalia" per Trebisonda.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Orion" da Trieste per Santos proseguì l'8 corr. da S. Vincenzo per Pernambuco, l'„Urano" proveniente da Bombay proseguì il 5 corr. da Karachi per Trieste, il „Moravia" da Trieste per Calcutta proseguì da Karaki per Bombay, il „M. Bacquehem" proveniente da Trieste arrivò a Calcutta l'8 corr., il „Silesia" diretto a Trieste partì da Kobe l'8 corr. per Hongkong, il „Miramar" arrivò l'8 corrente ad Alessandria proveniente da Glasgow, l'„Anna" arrivò ieri a Wuhu da Hanhow da dove dopo caricato partirà per Wamphsa, il „Josip Brailli" arrivò a Livorno da Swansea, l'„Alice" partì ieri da Braila per Licata e Genova, il „Matlecovitz" passò Gibilterra il 7 corr. diretto a Rouen.

Sinistri marittimi. La brazzera a. u. *Istriana* del porto di Pirano, comandata dal padrone Pietro Fonda, naufragò l'8 corr. presso la Punta Chersonie di Promontore. L'equipaggio potè salvarsi.

★ Il piroscafo *Vercingetorix* della ditta Caillot e Saintpierre s'investì il 6 corr. sulle punte di Carro presso Capo Corona. Il suddetto piroscafo proveniva da Rufisque e altri porti del Senegal ed è carico di oltre 2000 tonnellate di cauciuc e arachide. Essendo risultato dalla visita fatta che il piroscafo è stagno all'acqua, da Marsiglia gli vennero inviati soccorsi.

★ Il bark *Parthia* in viaggio da Pisaqua per Falmouth in causa della densa nebbia s'investì presso Punta Ferraria (Azzorre) ed in seguito naufragò totalmente. L'equipaggio potè salvarsi.

★ Il brigantino francese *Marguerite Ambaud*, a circa 30 miglia dal Capo Tenez, naufragò. Il capitano e tre marinai annegarono, gli altri riuscirono ad approdare a Capo Tenez.

★ La mattina del 5 corr. il *yacht* francese *Ophelie*, del porto di Cette, arrivò ad Orano avendo a rimorchio il brigantino americano *Rebecca Cromwell* carico di sale, che in viaggio da Trapani per Botti, la notte del 2 al 3 corr. all'altezza di Capo Gate era stato sorpreso da fortunale da Ovest, che gli aveva rotto l'albero di trinchetto, il quale, cadendo sull'albero di coffa e quindi sui pennoni, aveva trascinato il tutto sul ponte, senza fare, fortunatamente, alcuna vittima. La mattina del 3 fu incontrato dal suddetto *yacht* che visto lo in pericolo lo rimorchiò a Orano.

★ *Bastimenti incontrati. R. Q. D. R.*, bark italiano, diretto al Sud, il 21 aprile in latitudine 22 Nord e longitudine 23 Ovest, dal vapore *Sfalz* arrivato a Southampton.

— *Marta* (di Castellamare di Stabia) il 6 maggio a 6 miglia da Capo Noli, dal vapore *Giuseppe Accame* arrivato a Genova da Cardiff.

— *Michele*, bark italiano, diretto a N. E. il 24 aprile in lat. 49 Nord e long. 23 Ovest, dal vapore *Canadia* arrivato in Amburgo.

Teatro Fenice. La bellissima commedia del Giacosa: *Tristi amori*, ebbe ieri una splendida interpretazione da parte di Ermete Zacconi, che rese con efficacia e verità di grande artista lo stato d'animo di *Giulio Scarli*. Nella grande scena del secondo atto ebbe un'ovazione entusiastica e fu poi richiamato più volte al proscenio assieme alla signorina Emma Grammatica e al Rossi-Pianelli, che gli furono buoni compagni. Benissimo anche il Ciarli ed il Cassini.

Questa sera il capolavoro del Beaumarchais: *Il matrimonio di Figaro.*

Grave disgrazia in Punto franco. - Un uomo schiacciato. Nell'hangar del Lloyd, in Punto franco, è accaduta ieri mattina una gravissima sciagura, che sarà per costare la vita ad un giovane nel fiore degli anni; disgrazia causata sopratutto dalla imperdonabile leggerezza con la quale si lasciano talvolta liberamente manovrare dei pericolosi meccanismi a persone assolutamente profane.

Il capo-facchino Valentino Galoppin ordinava ieri mattina alle 7 mezzo ai braccianti Edoardo Gioitti e Giovanni Minca, di sollevare una di quelle slitte mobili, chiamate in dialetto *gorne*, mediante le quali dai magazzini superiori di questo hangar si fanno scivolare abbasso, sotto il porticato, i sacchi di merci, le balle ecc.

Tali slitte o *gorne*, allorchè non vengono adoperate, per lasciare libero lo spazio, sono sollevate da apposito meccanismo, fino al soffitto dei volti, ove rimangono appese. Alla direzione di questo lavoro tanto per il sollevamento, quanto per la discesa delle slitte, è specialmente addetto il meccanico Giuseppe Kramar dei Magazzini generali.

Allorchè, ieri mattina, il Gioitti e il Minca ebbero l'ordine di sollevare la slitta, il meccanico Kramar era occupato altrove, ed essi, invece di attenderlo, ebbero la malaugurata idea di fare da soli. Messa la manovella all'argano, presero l'uncino che trovasi all'estremità di apposito cavo metallico e lo infilarono nell'anello di ferro infisso all'estremità inferiore della slitta, e incominciarono il sollevamento. Con ciò essi credevano di aver fatto semplicemente quello che le tante volte avevano visto fare dal meccanico, ma nella loro inesperienza non avevano bene infilato il gancio nell'anello; la punta del gancio anzichè essere rivolta in alto era rivolta in basso, talchè, quando la slitta si trovò in posizione orizzontale presso alla volta, il gancio uscì dall'anello e l'enorme tavolone precipitò abbasso con fragore. Disgrazia volle che in quel momento passasse là sotto un giovane che ne fu investito, rimanendo orribilmente schiacciato.

Accorsero subito da quella parte tutti coloro che avevano udito il frastuono della caduta, nonchè l'ispettore Ciadez, con alcune guardie di p. s. Si telefonò alla Guardia medica, di dove giunse poco dopo il dottore d'ispezione, il quale, manco a dirlo, trovò il poveretto in uno stato deplorevole, col corpo e il capo pieni di fratture. Egli però respirava ancora, perciò

dopo avergli prestato qualche cura, il medico, fattolo adagiare nella lettiga dei piloti, ne ordinò il trasporto all'ospedale.

Nel frattempo, l'infelice era stato riconosciuto per il facchino Francesco Spetz, d'anni 21, abitante in via della Fabbrica.

Sul luogo comparvero alcuni funzionari superiori dei Magazzini generali nonchè l'ufficiale di Polizia Schabl, il quale, dopo i primi rilievi, fece avvertire del caso la commissione giudiziaria agl'istantanei. Più tardi si recò sul luogo il consigliere dott. Kramer col suo cancelliere, che assunse a verbale tutte le persone summominate e parecchie altre che erano state spettatrici del doloroso fatto.

Nel pomeriggio, lo stesso giudice si recò all'ospedale con due periti medici per la constatazione delle lesioni riportate dallo Spetz, ma questi versava in così grave stato che non potè essere interrogato.

La sventura di un fiaccheraio. Ieri l'altro, il fiaccheraio Giovanni Guglievitz era stato noleggiato da alcuni signori per condurli al cimitero, seguendo il funerale del compianto sig. Romanin. Il corteo aveva percorso un breve tratto della via dell'Istria, quando i cavalli della vettura che apriva il corteo, si fermarono improvvisamente, provocando così l'immediato arresto di tutte le altre vetture, i cui cavalli, naturalmente si trovarono a ridosso della vettura precedente. Ma mentre tutti uscirono senza conseguenze da questo incidente abbastanza comune, il fiaccheraio Guglievitz fu molto sventurato; il suo cavallo andò a cozzare col petto contro la molla di un *landeau* in modo sì disgraziato, da riportarne un orribile squarcio largo e profondo parecchi centimetri. Il pover'uomo balzò subito da cassetto e cercò di arrestare l'abbondante emorragia che sgorgava dalla ferita, poi fece chiamare un veterinario. Sopraggiunto il dott. Spadiglieri, del civico macello, constatò che la lesione riportata dalla povera bestia era talmente grave da rendere impossibile la guarigione, percui consigliò il fiaccheraio di condurre il cavallo al macello e di farlo abbattere al più presto. Il povero Guglievitz dovette subire la cattiva sorte e condurre il cavallo ad un macellaio di carne equina, che l'acquistò per poche corone.

Il Guglievitz aveva acquistato da poco tempo, con grandi sacrifici, il suo cavallo, che aveva appena otto anni, e rappresentava l'unico mezzo di sostentamento per lui e per la sua famiglia, composta della moglie e di tre figli.

Una bambina in pericolo di asfissiarsi. Iermattina la bimba di 6 anni Lucia Cristin era stata lasciata in casa sola soletta. La mamma era andata fuori a prestare dei servizi. La piccina, per una di quelle fatalità che sono tanto frequenti, andò in cucina, ove ardeva del carbone, ed ivi prese sonno e rimase per ben due ore sotto l'azione del gas acido carbonico. La madre, quando rincasò trovò la piccina in sopore e in istato asfittico, percui corse, con la piccina in braccio, all'ambulatorio dell'„Igea" ove il medico pose la bimba fuori di pericolo.

Liquorista di contrabbando. Ieri mattina, alle 5, il respicente delle guardie di finanza Panos vide in piazza della Borsa una sua vecchia conoscenza nella persona di un contrabbandiere: certo Natale, detto „Baf". Avvicinatoglisi lo invitò a seguirlo al vicino ufficio di finanza, ma questi vi si rifiutò ed allora il Panos dovette chiedere man forte ad una guardia di p. s.

Il liquorista ambulante acconsentì, ma poco prima di giungere all'ufficio, si udì ai piedi dei tre uomini un tonfo e si videro sul selciato i rimasugli di una bottiglia rotta e una discreta quantità di liquido, che si spargeva sul selciato, mandando un forte odore di acquavite e subito dopo il liquorista, tratto di tasca un bicchierino, lo scaraventò sul selciato, dove si frantumò.

Nonostante il suo stratagemma d'aver lasciato cadere a terra la bottiglia di trappa e d'aver rotto il bicchierino, per non trovarsi col contrabbando indosso, egli fu interrogato e rilasciato, salvo rispondere a tempo e luogo.

Grave caduta a bordo. Il calderaio Carlo Frank, d'anni 29, abitante in Campo S. Giacomo N. 8, ieri, nel pomeriggio, si trovava a bordo di un piroscafo, lavorando su di un ponte sospeso a circa 4 metri d'altezza, quando perdette l'equilibrio e cadde a terra. Accorsi i suoi compagni, lo sollevarono e dopo che si fu alquanto riavuto, venne accompagnato alla Guardia medica dove gli furono riscontrate parecchie contusioni alla testa, al torace, alle braccia e al piede destro nonchè alcune escoriazioni alla faccia.

Cadute. La cuoca Maria Habermayer, d'anni 52, abitante in via Nuova N. 22. ieri mattina, alle 8, era uscita da poco dalla sua abitazione quando scivolò e cadde. Rialzatasi, la povera donna non poteva più muovere il braccio sinistro senza provare forti dolori. Recatasi alla Guardia medica il dottore di turno le riscontrò una frattura dell'avambraccio e le prestò le cure più urgenti.

L'apprendista arrotino Albino Tommasini, d'anni 14, abitante in via di Crosada, alcuni giorni or sono scendendo le scale di una casa dove era stato a prendere dei coltelli da arrotare, scivolò e cadde, conficcandosi alquanto gravemente la punta di un coltello nella coscia sinistra. Ieri finalmente visto che la ferita andava aggravandosi si recò all'ospedale e venne accolto nella quarta divisione.

La giornaliera Carolina Sessan, d'anni 18, abitante in via del Molino a vento, ieri nel pomeriggio ritornando dal cimitero, inciampò e cadde, andando a battere la faccia su di alcune pietre, in modo da riportarne una ferita al labbro inferiore.

Ricorse alla Guardia medica.

Risse e ferimenti. Valentino Grill, d'anni 19, bracciante, abitante in via Murat N. 5, ieri mattina, alle 11 e mezzo, venne a diverbio con un suo compagno e, dalle parole passati ai fatti, il Grill ne uscì con alcune contusioni alla faccia ed escoriazioni al naso.

Ricorse per le cure opportune alla Guardia medica.

★ L'altra sera, verso le 9, un signore si recava al commissariato di S. Giacomo a raccontare che in un'osteria di via S. Marco, alcuni operai si azzuffavano. L'ispettore Nemarnich inviò sul luogo due guardie, ma al loro giungere regnava nel locale la più perfetta tranquillità. In seguito però si seppe che in quel locale, poco prima, era avvenuta realmente una zuffa tra i due calderai Rodolfo Prinz, di 19 anni, abitante in via Colombo N. 7, Luigi Ussai, d'anni 20, abitante in via Colombo N. 3 e il falegname Giovanni Cressevich, d'anni 21, abitante in Campo S. Giacomo N. 9.

Ecco come era passata la cosa: I tre giovanotti erano venuti a diverbio per differenze di gioco, e il Cressevich aveva colpito il Prinz con un pugno alla faccia. Il Prinz e l'Ussai allora erano usciti dal locale ed erano rientrati poco dopo, il primo armato di un lungo coltello e il secondo di due grosse pietre. Quindi si erano slanciati sul Cressevich con l'intenzione di colpirlo, però ne erano stati trattenuti dall'oste e da un'altro avventore rimasto sconosciuto, il quale aveva disarmato il Prinz e nel far ciò aveva riportato una ferita di taglio alla mano destra.

In seguito a tali risultanze, ieri mattina, tanto il Prinz quanto l'Ussai furono condotti in via Tigor.

★ Ieri notte il fuochista Flavian Burnes, d'anni 24, imbarcato su di un piroscafo inglese ormeggiato al Punto franco, era ritornato a bordo alquanto in cimberli e, prima di coricarsi, venne a diverbio con alcuni suoi compagni, uno dei quali gli diede una spinta che lo fece cadere. Nella caduta il Burnes battè il capo contro un rialzo di ferro e riportò una ferita all'occipite.

Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore di turno accorse e prestò al ferito le cure opportune.

Gli incidentini della via. Ieri, verso le 5 pom. un carro tirato da due cavalli, carico di grossi travi, transitava per la via della Stazione, quando giunto dinanzi all'edifizio della Assicurazioni Generali, la ruota posteriore destra si sfasciò e quasi tutto il carico andò a ruzzolare sul selciato, impedendo la circolazione del tram. Finalmente si fece venire un carro vuoto, sul quale furono caricate tanto le travi che erano per terra quanto quelle rimaste sul carro guasto.

Furti e furterelli. Il sig. Antonio Nordio, proprietario dello stabile N. 11 in via Colombo, denunciava ieri all'ispettorato di S. Giacomo che l'altra sera ignoti ladri lo avevano derubato di un chiusino di pietra che si trovava nell'atrio di casa sua.

★ Ieri notte, sotto l'hangar N. 21, venne arrestato il facchino Edoardo G., di anni 35, da Trieste, perchè trovato in possesso di tre chilogrammi di pomi di terra, di alcuni limoni e aranci, rubati durante lo scarico a bordo del piroscafo „Rakoczy". Alla vista delle guardie gettava la preda a terra. Il G., che era alquanto ubbriaco, fu ricoverato all'ispettorato delle guardie ed allo svanire dei fumi venne assunto a protocollo e poi rimesso in libertà salvo a subire le conseguenze di legge.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 11, il manuale Ferdinando Matteucci, d'anni 61, abitante in androna della Punta, mentre scaricava della calce viva da un carro a cassone, alcune goccie del liquido, schizzando, lo colpirono all'occhio destro, penetrandogli nella cornea.

Il meccanico Pietro Vidali, d'anni 39, abitante al N. 137 di Cologna, ieri, verso un'ora pom., accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Il marinaio Carlo Fabbris, di 46 anni, imbarcato sul veliero chioggiotto „Salvina", ieri, verso le 6, accudendo al suo lavoro a bordo, rimase accidentalmente colpito al capo da una tavola che veniva calata nella stiva, e ne riportò una ferita.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Ieri, alle 5 pom., il manovale Stefano Baldacci, d'anni 52, abitante in via della Pescheria N. 7, accudiva al proprio lavoro, in una casa in costruzione, quando da una catasta di mattoni ne caddero alcuni che, andando a colpire il Baldacci al piede destro, gli cagionarono alcune ferite.

Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti, dopo le quali venne accompagnato all'ospedale.

Ieri, mentre il calderaio Giacomo Kirn, di 39 anni, era intento al lavoro all'Arsenale del Lloyd, fu colpito alla mano destra da una scheggia di ferro e riportò una ferita all'articolazione del dito medio.

Ricorse per le cure necessarie all'„Igea".

Sotto una ruota. Il garzone tappezziere Mario Rasen, d'anni 15, abitante in via del Molino a vento N. 58, ieri mattina, alle 11 e mezzo, accompagnava insieme ad altri lavoranti un carro con dei mobili per la via Massimiliana, quando inciampò e cadde in modo che il piede destro gli rimase investito dalla ruota del carro.

Rialzato dai compagni, venne accompagnato alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate non lievi contusioni e, ottenute colà le cure più urgenti, fu accompagnato alla sua abitazione con vettura.

Ammalato sulla via. Il calderaio Giovanni Benes, d'anni 26, abitante in via del Veltro N. 511, occupato nel cantiere S. Marco, mentre passava ieri mattina verso le 5 e mezzo per un viottolo della campagna Morpurgo, in via Ponziana per recarsi al lavoro, ad un certo punto cadde a terra colto da grave malore. Un suo compagno di lavoro corse a telefonare alla Stazione centrale di soccorso e poco dopo sopraggiunse un dottore, al quale però non restò altro che constatare il decesso del Benes, avvenuto per insulto apopletico.

Per desiderio della vedova, il cadavere venne trasportato alla sua abitazione.

Scottature. Cesira Granatelli, d'anni 18, abitante in via Maiolica N. 6, ieri mattina, verso le 10, mentre era intenta a cucinare riportò accidentalmente alcune scottature alla mano sinistra.

La sartina Stefania Arrigoni, d'anni 17, abitante in via della Scalinata, ieri, alle 6 pom., avendo lasciato l'ago per la padella per friggervi del pesce, si rovesciò una parte dell'olio bollente sull'avambraccio sinistro e ne riportò alcune scottature.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

Lesioni accidentali. L'altra mattina, verso le 4, il cameriere Andrea D., d'anni 26, riportò accidentalmente una ferita di taglio al naso.

Il falegname Remigio Ottogalli, di 30 anni, abitante al N. 374 di Chiadino, ieri sera, verso le 8, lavorando, fu colpito accidentalmente al capo da un pezzo di legno e ne riportò una ferita al padiglione dell'orecchio sinistro.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Fortunato Donaio, di 20 anni, da Grado, riportò accidentalmente una contusione alla mano destra.

Il ragazzo Guido Chirila, di 15 anni, abitante in via Malcanton N. 13, saltando da un tavolo, riportò una distorsione al piede sinistro.

Ricevettero le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Un ladro in guanti? Alla direzione di Polizia si presentava ieri mattina un giovanotto signorilmente vestito, il quale dopo aver dichiarato l'esser suo all'ufficiale Kreiner, disse che avendo commesso un furto desiderava di venir condotto alle carceri. Il funzionario quando si riebbe dalla sorpresa pregò il giovanotto di dargli qualche maggiore delucidazione sul perchè voleva venir arrestato. Il giovane allora raccontò di aver derubato la sua padrona di casa che abita a Vienna nell'Albertgasse N. 13, di una catena d'argento, di un anello d'oro e di 40 corone. Dopo commesso il furto — continuò il giovane — venni a Trieste e ora spinto dal rimorso di aver danneggiato quella poveretta, pensai di costituirmi.

Il funzionario le fece scortare agli arresti. Egli è l'orologiaio Giuseppe Rokos, d'anni 18, da Vienna.

Cronaca minima. Nel pomeriggio di ieri dagli organi di Polizia venne praticata una visita alle vetture di piazza ed undici vetturali furono posti in contravvenzione per varii titoli.

Ieri, ad un'ora e mezzo pom., nei pressi della chiesa dei Cappuccini venne arrestato Enrico S., d'anni 21, da Prebacina, presso Gorizia, calzolaio, perchè privo di lavoro, mezzi di sussistenza e di recapiti di viaggio.

Ieri sera, in via Valdirivo, il giornaliero Giovanni Maria S., d'anni 42, da Trieste, alquanto brillo, commetteva eccessi. Le guardie lo condussero in arresto.

Lotto. Estrazioni del 9 corr.:

Leopoli	13	81	20	18	44
Praga	77	78	80	89	53

Corrispondenza aperta. — *E. V.* E' sottinteso l'aggettivo „cattivo"; il periodo resta nondimeno mal fatto. — *Contrastoni.* 1876. — *Tirem.* La piazza S. Marco è di molto più vasta della nostra piazza Grande. E' altresì più vasta del cortile dell'Ospedale maggiore. — *Istro.* Si rivolga alla Stazione della Meridionale. Il „Wurmbrand" meno la prossima, farà ogni domenica una gita a Venezia. — *Curioso.* Viterbo si trova nella provincia di Roma. — *F. T.* Il lavoro del de Curel non fu ancora pubblicato. — *Come le foglie* lo troverà in qualunque libreria.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 15.0, ore 2 pom. 21.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 754.7 — Oggi: Alta marea 7.19 ant., 7.11 pom. Bassa marea 1.9 ant., 1.0 pom.

Ogni giorno una. A un caffè-concerto.

Si domanda a un vecchio gaudente:

— Come state?

— Benissimo, grazie.

— E vostro figlio? Non vi si vede mai più insieme.

— Mi secca, mio figlio... è troppo vecchio.

TEATRI

TEATRO FENICE — (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi — «Il matrimonio di Figaro», in 5 atti.

9 maggio.

Da GORIZIA.

Corte d'assise. - Crimine d'infanticidio. Completo la relazione su questo processo. L'accusata è una donna dall'aspetto miserevole, che mostra molti più anni di quanti ne ha (è quarantenne). E' brutta, ha statura media, pelle giallognola, grinzosa, capelli radi di un biondo sporco. Alle interrogazioni del presidente risponde con voce chiara. Vuole rivolgere un discorso ai giurati, ma non glielo permettono.

Dopo i soliti preliminari e la lettura dell'atto d'accusa, si passa al suo esame. L'accusata risponde in sloveno.

— Avete udito l'atto d'accusa, vi riconoscete colpevole?

— Sì. - Racconta poi che da 8 anni è vedova e che ha 4 figli, di cui il maggiore ha 18 anni.

— Non diceste a nessuno di essere incinta?

— A nessuno.

— E quando qualcuno ve lo domandava che cosa rispondevate?

— Che non era vero; e che in ogni caso lo avrebbero veduto.

— Non faceste nemmeno avvertire il padre della vostra creatura, Giovanni Osebicon?

— No, aspettavo che venisse lui da me.

— Veniamo al fatto. Cosa avvenne la sera dell'11 ottobre 1899?

— Ero già a letto - dormo in una stanza con i miei figli - quando fui svegliata da forti dolori. Mi alzai e poco dopo venne alla luce una bambina, che avvolsi in uno straccio.

— Era viva?

— Sì, perchè intesi che le batteva il cuore.

— Cho cosa avete fatto allora?

— La benedissi con l'acqua santa (?) poi le poggiai una mano sul cuore e con l'altra le strinsi il collo e la soffocai.

— Quanto avrà vissuto?

— Un quarto d'ora.

— E dopo che cosa faceste?

— L'avvolsi in un altro straccio, l'adagiai sotto il letto e tornai a letto a dormire.

— Quanto tempo il cadaverino rimase colà?

— Otto giorni. Quindi lo sotterrai nel vicino brolo, ponendovi sopra tre vasi di fiori.

— Era vostra intenzione di uccidere la creaturina?

— Eh sicuro! perchè l'avrei presa per il collo?

— E perchè l'avete uccisa?

— Per riguardo al mio onore, e perchè il mio amante, che è ammogliato in seconde nozze, non ne avesse a soffrire dispiaceri.

E qui termina l'esame dell'accusata, che parlò come se si trattasse della cosa più naturale e senza dimostrarsi minimamente commossa.

Segue la lettura della perizia medica - che constata essere avvenuta la morte per sof-

Le ansie di un padre che adora sua figlia.

E' Milano che ci offre l'esempio di una guarigione miracolosa. La signorina Maria figlia di Salvatore Cassamagnaghi, abitante in via Paolo Sarpi 21, era gravemente affetta d'anemia da più di due anni. Dopo sofferenze d'ogni natura, dopo d'aver perduto quasi la speranza di guarire, vide rifiorire la sua salute in modo così radicale quanto inatteso, grazie all'uso delle Pillole Pink. Codesto farmaco prezioso, dal dì che fu inventato fu il più gran nemico dell'anemia ed in pari tempo il suo vincitore. La sua virtù preponderante sull'organismo umano, è di fortificarlo, ridonando al sangue il vigore perduto e dandogli una potenza che nemmeno prima aveva. Questo rimedio senza pari, non solo combatterà efficacemente l'anemia; ma altresì la clorosi, la nevrastenia, i reumatismi, la sciatica, le malattie inerenti al sesso femminile ed all'infanzia, il rachitismo ed il ballo di San Vito, infermità tutte provocate dall'impoveri-

mento del sangue. In tutti i casi menzionati, il medico che prende a cuore la salute dei suoi ammalati non esiterà a prescrivere le Pillole Pink. Le prove sono fatte. La prova del signor Cassamagnaghi viene ad aumentarne il numero.

«Mia figlia Maria - egli scrive - era tormentata da due anni da un'anemia così forte, da non permetterle occupazione alcuna. Non digeriva più, soffriva di terribili emicranie, il che, oltre al renderle la vita insopportabile, le impediva il benchè minimo riposo. Tutte le medicine usate non le apportavano che dei leggeri miglioramenti, ma nulla era valso a vincere il male. Per buona sorte un amico mi consigliò di farle prendere le Pillole Pink. Fu veramente per me una fortuna, perchè oggi mia figlia, dopo tale cura, è completamente ristabilita e benedice ogni giorno l'inventore di quel farmaco miracoloso. Essa deve alle Pillole Pink la propria salvezza».

Si ricevono in tutte le farmacie come pure nel deposito principale per l'Austria-Ungheria, farmacia Jos. v. Török, Budapest, Kiraly -u 12, al prezzo di f. 1.75 la scatola o f. 9 le 6 scatole.

Viglietti valevoli per 3 estrazioni
la prima 19 Maggio 1900
Vincite 60.000, 15.000, 12.000 Cor. in denaro
soltanto a soldi 45 l'uno
presso IG. NEUMANN
Ponterosso e Piazza Borsa 2

Bella Villa nuova
con giardino, a KRAINBURG
vendesi a buon prezzo.
Per informazioni rivolgersi a
Giuseppe Fuso, Krainburg (Ober Krain)

Trichol è un preparato raccomandato da autorità mediche per estirpare completamente la forfora (pajola)
Inventore A. P. DE ZONCA, chimico farmacista.
DEPOSITO FRATELLI ZERNITZ
VIA STADION.

CINEMATOGRAFO
VIA TORRENTE
Oggi e giorni susseguenti
RAPPRESENTAZIONI
alle ore 6 e 8.
Ingresso soldi 20, fanciulli 10.
PER SOLI SIGNORI
alle ore 8½ e 9.
Ingresso soldi 30.
Viglietti sono validi soltanto presi alla cassa

CHAMPAGNE
ERNST IRROY REIMS
Casa fondata nel 1820.
Carte blanche
Carte d'or Extra Dry
Carte d'or Brut
Gout Americain
DEPOSITO GENERALE:
Antonio Bischoff, Trieste.

IN UN CASTELLO della Carniola
è d'affittarsi un quartiere ammobiliato, composto di 4 o 6 stanze e cucina. Il castello giace in amenissima e salubre posizione boschiva, nei pressi della stazione ferroviaria. Per informazioni rivolgersi al sig. **RAVENEGG, Castello di Smerek, Posta Weixelburg.**

GIOVANE
energico negoziante,
amburghese, che ha fatto molti anni di pratica in Francia, Spagna, Italia, Africa e America del sud **abilissimo, con perfetta conoscenza del tedesco, inglese, francese e spagnuolo,** discreta dell'**italiano,** cerca per sollevare il commercio di esportazione e importazione a Trieste, rispettivamente l'industria esportatrice della monarchia aust.-ungh. **Capitalisti forti** e **intraprendenti,** oppure impiego stabile con stipendio di almeno 200 fiorini al mese. Primarie referenze.
Gentili offerte al Piccolo sub
KAUFMANN.

STAGIONE DI PRIMAVERA ED ESTATE
1900
Vere Stoffe di Bruna
Un taglio di m. 3.10 per vestito completo da uomo (giacca, gilet e calzoni) costa soltanto:
fior. 2.75, 3.70, 4.80 qualità buona.
„ 6.— e 6.90 qualità più fina.
„ 7.75 qualità fina.
„ 8.65 qualità finissima.
„ 10.— qualità sopraffina.
tutta lana
Taglio per salon f. 10; panni per soprabiti, loden da turisti, kammgarn finissimi ecc. ecc. Spedisce a prezzi di fabbrica il ben conosciuto deposito panni
SIEGEL-IMHOF BRUNA
Campioni gratis e franco, stoffa eguale al campione garantita.
Sono evidenti i vantaggi per i **privati** di servirsi direttamente alla **fabbrica.**

MOBILI
INSUPERABILI PER QUALITÀ E BUON PREZZO
Guglielmo BROD & C. VIENNA TRIESTE
Trieste, Angolo Via e Piazza S. Giovanni.

Acqua Acidula ROHITSCH Stiria
Fonte Tempel - Stiria
RINOMATISSIMA BEVANDA RINFRESCANTE
ACQUA MINERALE INSUPERABILE
Rappresentanza generale: Schielin & Müller
Trieste, via Acquedotto N. 10

Sanatorio per malati di nervi e di malattie interne, convalescenti o indeboliti (esclusi assolutamente i pazzi), presso Spittal sulla Drava, vicino al Lago di Millstatt, Carintia (600 m. sul livello del mare). Paesaggio idilliaco, fra estesi boschi di pini, posizione fra i monti, al riparo dei venti, 10 Minuti dalla ferrovia, magnifiche gite, cure idroterapiche, bagni elettrici, ecc. massaggio, cure elettriche, cure di latte (proprie cascine) bagni nel lago, guarigione della morfinomania e cocainomania, successo sicuro, senza sofferenze. Assistenza affettuosa ai malati cronici, cura assidua, stanze eleganti, biblioteca, pianoforte, birilli, tennis, canotti, ecc. Prezzi mitissimi, Informazioni, prospetti, gratuitamente dal proprietario direttore Dott. M. Fasan

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazioni 13 e 15 Maggio 1900.

Tre Lotti Prest. Tabacchi Serbi	vincita princ.	F.chi 25.000.	In rate da Cor. 2	Cor. 34.50
Dieci Lotti Prest. Tabacchi Serbi	„ „	„ 25.000	„ „ 6	„ 111.—
Tre Lotti Buon Cuore	„ „	Cor. 30.000	„ „ 2	„ 26.50
Dieci Lotti Buon Cuore	„ „	„ 30.000	„ „ 6	„ 87.—
Un Lotto Boden Credit 3°/₀ I Em.	„ „	„ 90.000	„ „ 6	„ 286.—
Un Lotto Banca Ipotec. Ungh. 4°/₀	„ „	„ 70.000	„ „ 8	„ 282.—
Un Lotto Prestito Ungh. a Premi	„ „	„ 200.000	„ „ 10	„ 380.—
Mezzo Lotto Prest. Ungh. a Premi	„ „	„ 100.000	„ „ 6	„ 188.—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del Listino di Borsa.
TRIESTE, 5 Maggio 1900. 6166

STABILIMENTO IDROTERAPICO JUDENDORF PRESSO GRAZ.
Stazione ferroviaria. Magnifica posizione boschiva. Ogni genere di cura idropatica, bagni elettrici a doppia cella, massaggio. Prezzi modici. Programmi si ricevono dalla Direzione
Dott. GIUSEPPE LIPPA.

Per ordine di S. M. I. & R. Apostolica
XXXIII i. r. Lotteria dello Stato
a scopi di beneficenza civile della Cisleitania
Questa Lotteria di Danaro
l'unica concessa in Austria, **comprende 16514 vincite in contanti,** per l'importo complessivo di **Corone 410,200.**
Vincita principale **200,000 Corone**
Estrazione irrevocabilmente il 7 giugno.
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si possono acquistare presso la Seziona lotteria dello Stato, Vienna I, Riemergasse 7, nelle collettorie del lotto, negli spacci tabacchi, uffici postali, telegrafici, ferroviari e delle imposte, botteghe da cambio valute ecc. Tabelle per i compratori gratis
I biglietti si spediscono gratis
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

focazione e che sul collo si rinvennero traccie delle dita strangolatrici - di numerosi esami testimoniali fra cui del capoposto di gendarmeria, che scoperse il delitto.

Ai giurati viene proposto un unico quesito risguardante l'infanticidio.

La requisitoria del P. M. è breve. Il rappresentante della legge ha roventi parole per la madre snaturata. Non dubita che i giurati confermeranno il quesito.

L'accusato difensore, vista l'esplicita confessione dell'accusata poco ha da dire.

Dopo pochi minuti di assenza rientrano i giurati che ad unanimità confermano l'unico quesito.

Il P. M. chiede una severa condanna, mentre la difesa fa emergere alcune mitiganti.

Mentre la Corte sta per ritirarsi l'accusata dice:

— Prego signori, mi perdonino, non farò più così!

La sentenza vi è nota: cinque anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi ed isolamento in cella oscura ogni anno all'11 di ottobre.

★ Domani e venerdì verrà tenuto il dibattimento contro Giuseppe Pagon, ex i. r. cancellista a Circhesia, accusato del crimine d'infedeltà ed abuso del potere di ufficio. Anche questo sarà tenuto in sloveno, ma sperabilmente sarà l'ultimo della sessione.

Da CERVIGNANO.

Un provocatore. Un tizio, conte e agente di commercio, siccome è da tutti trascurato, sapete come fa a vendicarsi di questa generale trascuranza? fa l'agente provocatore. Entra nei locali pubblici, si mette a parlare ad alta voce in tedesco; poi, si mormorii della gente, risponde cantando un inno, sperando di indurre qualcuno a dimenticare la prudenza.

Nel 1888 fu condannato per tali fatti, ma al tizio la lezione non giovò.

Tempo fa, il „conte" entrato alle 11 e mezzo di notte al „Caffè Nuovo" a Cervignano, si mise a cantare a squarciagola quell'inno.

C'erano molte persone che o leggevano, o giocavano, o conversavano. Un cameriere perciò invitò il „conte" a smettere. Il „conte" fece peggio. Allora furono chiamate le guardie, le quali lo portarono fuori del Caffè, e poi lo denunciarono come disturbatore della quiete notturna all'autorità giudiziaria.

Fu condannato a 20 corone di multa. Il tizio fece istanza per la grazia sovrana; ed il gabinetto imperiale rimise la domanda al Giudizio di Cervignano; il quale però confermò la prima sentenza, e quindi il „sor conte" dovette pagare le 20 coroncine.

A Cervignano si spera che la lezione questa volta gli gioverà.

DA POLA.

La leva militare. Oggi nella baracca al Zaro, si tenne la visita di leva per i coscritti pertinenti al Comune di Dignano e dipendenze. Si presentarono 183 giovani, dei quali 46 furono abilitati per il servizio attivo e 12 per la riserva.

Un vecchio settantenne che s'impicca. Stamane alle 10 fu visto penzolare da un albero di olivi al monte Castagner, il cadavere di un vecchio. Accorsa gente, il cadavere venne posto a terra e riconosciuto per quello di Giovanni Rumich, d'anni 74, da Albona, pertinente a Pola. S'era impiccato col cinturino dei calzoni.

Sul luogo si recò la commissione composta dal dott. Padovani e dall'aggiunto municipale dott. Moise, che assunse i rilievi di legge.

Il vecchio meditava da lungo tempo il passo disperato. Era affetto da psicosi senile.

Da SPALATO.

Pel monumento ad Antonio Bajamonti. Ecco una nuova lista di elargizioni pervenute al Comitato da Trieste:

Nicolò Bartoletti corone 10, Arturo de Marcocchia 2, cav. Adalberto Berger 2, Angelo Pojani 1, Ant. Willenik 2, Nicolò Radman 1, Francesco Chmielewsky 1, Carlo Ghiglianovich 2, Aurelio Ghiglianovich 1, Gius. Ballovich 1, Gioacchino Watta 1, dott. Ugo Mieula 2, Eugenio Treche 2, Enrico Pederzolli 5, Giovanni Mestrovich 1, Dom. Degiovanni 2, Carlo T. Arch 2, R. Conigli 2, C. Adami 1, Adolfo Conigli 2, Giov. Aquaroli 2, Policarpo Vianello 2, Emilio Marin 1, Antonio Carmelich 5, prof. G. Costantini 1, prof. P. Sticotti 1, prof. Sabbadini 1, prof. R. Adami 1, prof. Polacco 1, Ercolano Orlich 2, Antonio Sanguinazzi 3, Arturo Bellotti 2, Luigia Manzoni 5, Giambattista Manzoni 3.

Le elargizioni devono essere dirette esclusivamente al cassiere del Comitato sig. Enrico Pezzoli, Spalato.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 9. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 228.10, Rubli 216.30, Rendita italiana 95.25. (La Chiusa precedente notava: 227.10, 216.25, 95.30). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.20, Rendita, 101.10, Meridionali 742.50, Mediterr. 543.—, (La chiusa precedente segnava: 106.10, 101.17, 744.—, 544.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 95.10 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.87, Italiana 95.10, Spagnuolo 72.50, Banche ottomane 574.—, Lotti turchi 121.75, (La chiusa precedente notava: 101.—, 95.30, 73.25, 577.—, 122.50).

La flacca della Borsa di Parigi era su America, la chiusa un po' migliore è su Londra».

Qui Rendita italiana da 93.⅛ a 93.³⁄₁₆ Credit 727.50 a 728.50.

Listino. Napoleoni 19.27 a 19.30, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.22 a 24.26, Londra 242.75 a 243.25, Francia 96.40 a 96.60, Italia 90.80 a 91.— Banconote italiane 90.80 a 91.06, Germania 118.30 a 118.55 Banconote germaniche 118.25 a 118.55, Rend. austriaca in carta 98.30 a 99.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 92.10 a 92.70, Credit 727.— a 729.—, Italiana 93.20 a 93.50, Lotti turchi 117.— a 118.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 9. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.87, Rendita italiana 5% 95.10, Rendita spagnuola esterna 72.50, Azioni Banca ottomana 574.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austriache —.—. Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.10. Cambio Londra 251.55, Egiziane 104.25, Rendita austriaca in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% 98.20, Länderbank 478.—, Lotti turchi 121.75, Banca di Parigi 1175 Azioni Meridionali italiane —.— flacco

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolidati 100⁷⁄₁₆ Lombardi 6.—, Argento 27⁷⁄₁₆ Rend. spagnuola 71.¼, Rendita italiana 94⅛ Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 4³⁄₁₆ Introiti della Banca —.— flacca.

Londra 9. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 30.—, Consolidati 38.—.

Francoforte 9. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 226.30, Ferrate dello stato 136.90, Lombarde 26.30, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

---

Caffè. Amburgo 9. (Chiusa). Santos good average per maggio 37.—, per settembre 38.—, per decem. 38.50, per marzo 39.25. denaro

Amburgo 9. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46.

Havre 9. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per ottobre a fr. 45.50. sostenuto

Nuova York 9. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, da 5 a 10 in ribasso.

Cotoni. Liverpool 9. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 500 Vendita 12000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Maggio 5.²¹⁄₆₄, Maggio-Giugno 5¹⁶⁄₆₄, Giugno-Luglio 5¹⁰⁄₆₄, Luglio-Agosto 5¹⁵⁄₆₄, Agosto-Settembre 5⁷⁄₆₄, Settembre-Ottobre 4³⁶⁄₆₄, Ottobre-Novembre 4.⁴⁷⁄₆₄, Novembre-Decembre 4³⁹⁄₆₄, Decembre-Gennaio 4⁴⁰⁄₆₄, Gennaio-Febbr. 4.³⁵⁄₆₄, Febbraio-Marzo 4³⁷⁄₆₄.

Cereali. Londra 9. Avena Azow loco 13.50 14.50, Orzo Azow loco —.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —.—. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.50 a 30.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 25.— —.—, Frumento California 30.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 9 carichi, dei quali 8 offerti

Metalli. Londra 9. (Diretto). Stagno Streis a sc. 134.¾. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 74⅜.

Petrolio. Brema 9. Loco 7.30

Anversa 9. Loco 20.25 calmo.

Parigi 9. Ravizzone per mese corrente 64.75, per giugno 64.50, per luglio-agosto 65.50, quattro ultimi mesi 65.75. stazionario

Segala. Parigi 9. Mese corrente 14.65, p. giugno 14.50, per luglio-agosto 14.50, quattro ultimi mesi 14.90. calma

Frumento. Parigi 9. Mese corr.te 19.65, per giugno 19.95, per luglio-agosto 20.55, quattro ultimi mesi 21.50. flacco

Farina. Parigi 9. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.85, per giugno 26.30, per luglio-agosto 26.95, quattro ultimi mesi 26.05. flacca

Spirito. Parigi 9. Mese corrente 36.50, per giugno 37.—, per luglio-agosto 37.25, quattro ultimi mesi 36.75. fermo

Zucchero. Parigi 9. Greggio 90° brutto 30.75, greggio oltre 90° brutto 31.25 calmo, bianco per mese corrente 31.25—, per giugno 31.37½, calmo, per luglio-agosto 31.75—, 4 mesi da ottobre 28.12½, Raff. 104.50 a 105.—.

Amburgo 9. (Chiusa). Per maggio 10.55, per giugno 10.62, luglio 10.72, agosto 10.80, ottobre 9.57, decembre 9.55. calmo

Londra 9. Java a sc. 12.9 — Rape greggio a scell. 10.¼ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9. maggio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	G. Schenker	14	Scaricazione
3	Pergamon	12	»
6	S. Severo	12	»
9	Habsburg	16	»
12 a	Jonia	11	Caricazione
12 b			
13 a	Emma	12	Scaricazione
13 b	Lapad	10	Caricazione
14	Amphitrite	12	Scaricazione
17	Flavian	11	»
21			
22			
24	Massalia	10	Caricazione
Molo I	Niobe	13	»
Molo II			
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, immersa nel più profondo dolore per la perdita della sua amata consorte e rispettiva madre

GIOVANNA

ringrazia commossa tutte quelle gentili persone che le diedero tante prove d'affetto durante il corso della malattia e che vollero onorare la memoria della cara estinta, sia coll'invio di fiori sia accompagnandone la salma all'ultima dimora.

In particolar modo poi ringrazia per le sue amorevoli e cortesi prestazioni il signor **Dott. Cesare Sanguinetti** esprimendogli la sua costante riconoscenza.

Trieste, li 10 Maggio 1900.

Famiglia Gelussig.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 30 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi donna di servizio per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2944

Ricercansi vetrine usate esterne per cartoleria. Indirizzo Pagani, Sette fontane 1. 2942

Ricercasi da distinta famiglia signorina francese che sappia anche il tedesco e la musica. Dirigere K. U. Cormons, posta restante. 2054

Si ricercano garzone, mezze lavoranti biancheria. Barriera N. 14, IV piano. 2968

Ricerco fatturista italiano-tedesco, indispensabile bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 3021

Ricercansi prontamente brave ragazze sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 7221

Ricercansi per fabbrica paste ragazzo pratico e apprendista con paga. Indirizzo al Piccolo. 3001

Ricercansi garzone e ragazze sarte. Via Farneto 36, p. II. 2961

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Campo S. Giacomo N. 9. 2967

Ricercasi mezza lavorante sarta donna, via Nuova 33, I. 2991

Ricercasi apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 7225

Ricercansi lavoranti sarte da donna, garzone. Via Campanile 5, II. 2998

Ricerco facchino, portiere Hôtel, cameriera restaurant. Agenzia Maurizio 7, secondo. 3029

Ricercasi tabacchina con cauzione. Offerte sub «Appalto» al Piccolo. 3003

Cercasi ragazzina bambinaia. Via Gelsi 3 a, II piano. 3002

Ricercasi signorina per scrittoio, perfetta conoscenza tedesco indispensabile. Emolumento mensile corone 60. Offerte sub P. G. 26 al Piccolo. 2671

Ricerco garzone con paga, negozio busti. Indirizzo al Piccolo. 2816

Cercasi praticante buona famiglia, principio senza paga. Indirizzo al Piccolo. 2844

Ricercasi ragazzo apprendista bandaio. Indirizzo al Piccolo. 2878

Fotografia. Ricercasi ragazzina sui 15 anni, per fotografia. Rivolgersi Franceschinis, Corso 35. 2794

Lavoratorio biancheria cerca lavorante e garzona con paga. Piazza Grande 4, quinto piano. 2724

Brava donna di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2949

Garzona sarta, di buona famiglia, con paga, ricerca sartoria Bartoli. 7227

Giovane italiano ventottenne offresi quale scritturale qualsiasi studio o scrittoio. Offerte sub «Scritturale» Piccolo. 2943

Giovanetto già praticante casa commerciale, cerca posto. Lettere «Pratico» Piccolo. 3019

Contabile italiano tedesco, ricercato prontamente, mensile corone cento. Indirizzo Piccolo. 7228

Gelatiere italiano cerca occuparsi per fuori. Indirizzo Piccolo. 2903

Cuoca ricercasi. Via Massimiliana N. 20, II p. 2762

Signorina parla italiano, francese, cerca posto governante, dama compagnia. Scrivere «Signorina» Piccolo. 2997

Agente, corrispondente tedesco, italiano, pratico tenitura libri, capace dirigere piccola azienda, trova pronto impiego stabile. Offerte con referenze a tutto 15 corr. sub «Pratico» fermo posta centrale. 3006

Signorina giovane, bella presenza, desidererebbe entrare quale cassiera in qualsiasi luogo. Offerte «B. Z.» Piccolo. 2977

Signorina compita cerca famiglia per istitutrice oppure bonne superieur, italiano, tedesco. Ottime referenze. Piccolo sotto «Anna». 2598

Calzolai abili da donna ricercansi per stabile occasione, De Rossi, Barriera vecchia 3. 3028

Espertissimo tailleur milanese offresi per birraria o caffè primario, disposto contemporaneamente dirigere qui, anche altrove. Sub «Tailleur» Piccolo. 2978

Padre bisognoso pronto qualsiasi occupazione, anche in commissioni. Scrivere al Piccolo «Instancabile». 2975

Diurnista cerca ore libere lavare flasche birra. Offerte «S.» giornale. 2976

Signora media età, cerca posto quale direttrice di casa presso vecchio signore o signora. Indirizzo Piccolo. 2974

Una balia sana, età 22 anni, slava, che ha superato il parto da tre settimane, cerca posto. Abita via del Boschetto N. 5, I piano. 3004

Manifatture agente offresi prontamente, preferibile ramo biancheria. Offerte «Manifatture» Piccolo. 3018

Sottocuoca pratica e serva ricercansi pell'Hôtel Grignano, Miramar. 7223

Sarta bianco lavora perfezione, prezzi mitissimi. Scrivere al Piccolo «Adele». 2952

Offresi persona distinta, età media, affettuosa, parla tedesco, italiano, capace dirigere casa, compagna viaggio, assistere ammalata, custodire bambini. Offerte tutto maggio fermo posta 944 Pola. 2928

Ragazza bello aspetto offresi per scrittoio, esigenze miti. Stefani, Farneto 18. 2993

Cameriera fina, simpatica, tedesca che comprende un po' d'italiano, abile nel cucire, pettinare, servire, capace assettare stanze, cerca posto a Trieste. Possiede ottime referenze. Gentile offerte sub «Tedesca» al Piccolo. 2655

Macchinista del Lloyd cerca altro macchinista pure del Lloyd come compagno di stanza in centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 2712

Sarto a pezzo, bravo lavorante, verso buon pagamento ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2890

ISTRUZIONE

Traduzioni. Si assumono traduzioni dall'italiano, francese ed inglese al tedesco. Offerte sub «A. B. 333» Trieste posta restante. 2960

Due fiorini mensili, otto lezioni tedesche, italiane. Cernè, Corso 37. 3009

Francese apprendesi, con metodo facile, teorico-pratico, da maestra diplomata con distinzione. Indirizzo Piccolo. 2981

AFFITTANZE

Ricercansi per un mese, due camere, delle quali una con due letti, bene ammobiliate, in vicinanza della caserma della Landwehr. Offerte sub «Ufficiale» al Piccolo. 2634

Signorina ricerca camerino ammobiliato, con costo o comodo cucina, presso piccola famiglia o signora sola, possibilmente in campagna nei dintorni di Trieste. Offerte 2972 con indicazione prezzo al Piccolo. 2972

Giovane operaio cerca alloggio presso persona sola. Offerte sub «Operaio» posta restante centrale. 3015

Stanza ricercasi pressi Volti Chiozza. Offerte prezzo «20 maggio» posta restante. 2958

Vedova in età, senza figli, cerca stanzino vuoto magari in soffitta, contraccambio istruzione scolastica. Offerte al Piccolo sub «Maestra privata». 2798

Affittasi in vasta campagna per la stagione oppure annualmente quartiere grande e piccolo, occorrendo anche stalla rimessa. Bellissima posizione, vista stupenda. Indirizzo Piccolo. 2830

Affittasi camerino ammobiliato, bello, chiaro, florini cinque mensili. Indirizzo Piccolo. 2750

Affittansi bellissime stanze ammobiliate, ingresso libero, con o senza costo. — Valdirivo 17, primo. 2994

Affittasi stanza grande ammobiliata, volendo costo. Via Artisti 3, II. 2951

Affittansi agosto due tre camere vuote, disobbligate, Sebastiano 1, primo, porta 6. 2931

Affittasi camera ammobiliata. Via Caserma N. 11, piano III. 7. 2996

Affittasi camera ammobiliata, Rossetti N. 15 B, II piano. 2988

Affittasi prontamente stanza grande bene ammobiliata. Carradori 6, I, sinistra. 2989

Affittansi prontamente due stanze ammobiliate o vuote, centro, ingresso libero, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 2990

Affittansi per 24 maggio, II piano, due camere cucina grande, affitto piccolo. Indirizzo al Piccolo. 2995

Affittasi elegante quartiere completamente ammobiliato, tre o quattro stanze, camerino, cucina, bagno, gas, aria di campagna. Indirizzo Piccolo. 2971

Affittasi elegante stanza da letto, attiguo salotto, una o due persone, eventualmente costo finissimo. Vicinanze Caserma. Indirizzo Piccolo. 2971

Affittasi stanzetta per signore. Piazza Legna 9 piano III, 12. 3011

Affittansi stanze con costo presso famiglia tedesca. Molino piccolo N. 4, I. 2572

Affittasi prontamente, unico subinquilino, elegantissima stanza, aria buonissima, mobili moderni, per inverno, stufa, tappeti, nettezza insuperabile, visitare dalle 10 alle 6. Via Galileo 9. 2934

Affittasi quartiere per stagione estiva, 4 camere, 2 cucine e camerino, I piano. S. Luigi 454. 2937

Affittasi stanza bene ammobiliata, prezzo mite, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2938

Affittansi due quartieri signorili, riva Pescatori 11 stanze, vista sul mare, rispettivamente 8 stanze, sala, accessori. Riattamenti da convenirsi. Amministratore: Via Necker 4, pianoterra. 2563

Corso 18, II, affittansi stanze ammobiliate, con o senza cucina. 2965

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Fonderia 4, III. 2983

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 43, I. 2953

D'affittare una grande stanza ammobiliata con due finestre. Rivolgersi via Valdirivo N. 17, II piano, porta N. 6. 2959

Subaffittasi prontamente bellissimo quartiere II piano, 5 stanze, cucina, soffitta spaziosa, gas, sonerie elettriche, Watercloset, messo a nuovo, centrale, fiorini 500 annui. Indirizzo L. Gregorin, palazzo Lloyd. 7212

Via Tiziano, Alfieri, Istituto, Acquedotto diversi quartieretti d'affittare. Bottega via Istituto. Giannacopulo, via Acque 12. 2283

Magazzini con cortile, acqua, eventualmente focolaio, affittansi prontamente, o agosto, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 2936

Stanza grande, vuota, centro, primo. Indirizzo al Piccolo. 2999

Campagna circa 2000 klafter, tutta recinta di alta muraglia, acqua perenne ed eccellente, vicinanza città, affittasi o vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2852

Stanza grande da affittare con ingresso libero I piano. Corso 47, rivolgersi al portinaio. 2714

Stanza ammobiliata, tapezzata, parchettata sul davanti, ingresso libero, affittasi Cologna 2, mezzanino. 2771

Per uno, due signori affittasi stanza ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 2788

Casa di campagna vasta, elegante, vicinissima città, 14 locali, terrazza, pozzo, chiosco, bosco, giardino ombroso, vista sul mare, affittasi. Rivolgersi S. Vito 5. 2948

Quartiere otto stanze, due ingressi, cucina, soffitta, II piano, centro città affittasi. Rivolgersi via Nuova 7, primo. 2947

Signora oppure a signorina affittasi stanza ammobiliata per l'estate. Rojano 187, villa Iuchha. 3013

Villino con esteso giardino d'affittare a Barcola per la stagione. Indirizzo Piccolo. 2566

Villa amena Cormons affittasi stagione, annualmente, eventualmente vendesi. Ado, Cormons. 2544

Villino signorile Barcola, gloriet, giardino ed altri semplici vendonsi. Bartoli, Manifatture. 7229

Villino via Sette fontane, 7 locali, giardino, gas, acqua, fior. 13.000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 2930

Quartiere bellissimo 420 prontamente, parchettato, gas, acqua. Ghega 5, Portinaio. 7217

A Saleano presso Gorizia affittansi due quartieri con uso del giardino. Rivolgersi alla ditta Pietro Venuti, Gorizia. 1129

In Sagrado nel castello degli Eccellentissimi Principi d'Hohenlohe, da oggi e da 1.o luglio p. v. affittansi sei quartieri ammobiliati. Rivolgersi all'Agente locale. 1703

Prontamente affittasi presso signora sola, centro, grande stanza uno, due letti, salottino attiguo ammobiliato, disobbligato. Visitare dalle ore 10 alle 5 pom. Indirizzo Piccolo. 2923

Villeggiatura in vasta ed ombrosa campagna nei pressi dell'ippodromo di Montebello. Casa composta di sette stanze, due sale, due cucine, soffitta, ecc. Affitterebbesi per la stagione oppure ad anno a condizioni mitissime. Indirizzo al Piccolo. 2529

In Brazzano sul Judri a 10 minuti da Cormons in amena e salubre posizione si affittano stanze ed appartamenti ammobiliati con e senza cucina. Rivolgersi all'Albergo al Ponte in Brazzano. 2955

Adelsberg. Per stagione estiva affittansi per tre mesi fior. 120 due stanze ammobiliate con 4 letti, comodo cucina. Per informazioni rivolgersi Chiozza 16, II (12-4 pom.) 2661

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Compero caffè, droghe in qualunque quantità verso cassa pronta. Johann Bauer, Vienna XVII, Veronikagasse 33. 3601

Ricercansi tavoli e sedie usate per uso caffè. Indirizzo al Piccolo. 2932

Bottiglie vuote qualsiasi qualità compransi e vendonsi. Deposito via Ombrello. 7196

Da vendere a modico prezzo una bicicletta da signora ed una da signore. Indirizzo al Piccolo. 2800

Da vendere un pianoforte. Via delle Acque N. 5, I. 2668

Da vendere una casa in città per fiorini 3500. Indirizzo all'amministrazione Piccolo. 2944

Da vendere tavola rotonda, allungabile 24 persone. Indirizzo Piccolo. 2962

Da vendere un forno. Indirizzo Piccolo. 3020

Vendesi album con 985 francobolli, appartenenti a 150 Stati. Prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2846

Vendonsi diversi utensili da cucina, sedie usate imbottite, esclusi rivenditori. — Indirizzo Piccolo. 2984

Vendesi negozio commestibili, causa eredità. Indirizzo al Piccolo. 2926

Vendonsi pulto massiccio doppio, divano, lavamano. Affittansi due stanze uso scrittoio, centrico, modicissimo prezzo. — Indirizzo Piccolo. 2954

Vendesi una botte vino Istria per mancanza spazio, prezzo vantaggiosissimo. Indirizzo Piccolo. 3025

Vendonsi mobili in ferro, sedie, tavoli pieghevoli, materassi con suste d'acciaio, nuovo sistema, Lazzaretto 28. 7226

Vendesi bicicletta mezza corsa Wiener Meteor, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 2987

Vendonsi pianoforte buonissimo, parecchi mobili, quadri finissimi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 12—3 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 2935

Vendesi Lexicon affatto nuovo completo a prezzo vantaggiosissimo. Indirizzo Piccolo. 3025

Vendonsi via Rossetti fondi tese 100, 200, 300. Indirizzo Piccolo. 2879

Vendonsi credenza di lusso lastra marmo bianco, canapè circolare da salotto, sofà, tabella di rovere per insegna, abbassamenti in legno a specchi. Indirizzo al Piccolo. 2946

Vendonsi pianoforte Schnabl, sparherd, bagno. Indirizzo al Piccolo. 2979

Vendesi a Pola negozio ferramenta avviatissimo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2730

Macchina Singer finissima, nuova, vendesi fiorini 25 occasione. Chiozza 1, quinto. 3003

Motivo partenza vendonsi ancora oggi, domani parecchi mobili. Indirizzo Piccolo. 2969

Fonografo piccolo per famiglia da vendere fiorini 10. Indirizzo al Piccolo. 2970

Scala a chiocciola in ferro vendesi. Indirizzo Piccolo. 2586

Occasione vendonsi due casseforti. Deposito mobili, via Malcanton, Italia. 2467

Pianoforte buonissimo massimo ordine vendesi fiorini 36, Matolica 11, primo. 3027

Pianino magnifica voce, buonissimo, vendesi buon prezzo. Via delle Acque 11, II, porta 10. 3024

Brockhaus-Konversations-Lexikon 17 volumi, edizione 1899 vendesi prezzo occasione. Libreria, Corso 29. 3022

Tinazzi usati 20—50 ettolitri per vino vendonsi. Via Fabbri 3, bottaio. 3023

Tandem per signori quasi nuovo rinomata fabrica «Peugeot» vendesi per cassa, buon prezzo. Via Stadion 12, magazzino, dalle 6—8 pom. 2841

Passera nuova, elegante, armo completo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2973

Pianoforte sistema Erard, pianino nuovo Schnabel usato vendonsi, prezzo mitissimo anche rate. Cavana 8. 7230

Chiave cassa forte smarrita. Mancia portandola Banco caffè Centrale. 2986

Macchina Singer, sistema nuovissimo, vendesi prontamente, prezzo derisorio. Indirizzo al Piccolo. 3000

Partenza mobili camera completa, galanterie, specchio grande. Acquedotto 10 A. 7219

Apparato fotografico 9 per 12, bicicletta per signora, nuovissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2929

Grafofono Columbia completo, 40 fonogrammi, tornio e forme per preparare i cilindri, vendesi per fior. 130. Indirizzo al Piccolo. 2657

Tripletta nuovissima vendesi causa militare, per fiorini 200. - Indirizzo Piccolo. 2359

Mandolino palissandro elegantissimo, affatto nuovo, meccanica chiusa, fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 2676

Pianino corde incrociate, voce insuperabile. Vendesi a occasione. Indirizzo al Piccolo. 7224

Bicicletta germanica finissima, nuova, vendesi qualunque prezzo. Chiozza 1, quinto. 3003

Occasione. Elegantissimo fornimento salotto vendesi. Acquedotto 32, II. 2995

Bicicletta vendesi buonissimo stato. Via dei Fabbri 3, portinaio. 3023

Bicicletta mezza corsa, pochissimo adoperata, vendesi causa partenza. — Indirizzo Piccolo. 3026

Bicicletta in buono stato vendesi 55 fiorini. Rivolgersi scuderie palazzo Miramar. 7222

Bicicletta buonissima da vendere buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3007

Bicicletta finissima, quasi nuova, vendesi un terzo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3005

Bicicletta modello vecchio, solida, buonissima, vendesi fior. 30. Indirizzo Piccolo. 7220

Bicicletta signora, pochissimo adoperata, costo fiorini 200, vendesi causa partenza fiorini 65. Portinaio via Canale 5. 2982

Bicicletta quasi nuova vendesi prezzo mite. — Rivolgersi portinaio via Stazione N. 2. 2927

Bicicletta signora Dirof, buonissimo stato, vendesi fiorini 55. — Via Zonta 2, porta 16. 2962

Due macchine da tappezziere per cardare lana e crine, a prezzo ridotto. Indirizzo Piccolo. 2869

Cutter velocissimo, proprietà nautiche eccellenti, chiglia piombo, peso venti quintali, vendesi occasione fior. 1200. Scrivere Cantiere Grasso, Castello, Venezia. 2906

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrite due chiavi, una inglese. Mancia portandole al Piccolo. 2939

Smarrito ieri alle dieci in via Amalia, un quadrato di raso ricamato. Mancia portandolo Piccolo. 2966

Generosissima mancia portando Piccolo crocetta segnata, catenella oro, smarrita venerdì. 2880

DIVERSI

Signorina di buona famiglia con dote desidera fare conoscenza a scopo matrimonio con signore di media età oppure vedovo. Offerte posta resta restante Barriera «Itala». 2992

Penna lessi e lo credei tuo, grazie dei fiori, scrivo come indicatomi. Inchiostro. 2946

Edoardo 26 aprile 1900. E. V. 3010

Chiuso tutte le domeniche il deposito mobilie Langemantel, via Madonna mare. 7210

Giuseppe Battan, tornitore, via Capitelli 18, vende, ripara bocchini e bastoni di ogni qualità, prezzi bassissimi. 2799

Tichy, masseur del Regio Stabilimento cura di Recoaro, diretto dal prof. De Giovanni, raccomandasi signori medici e spettabile pubblico. Fontanone 11, I. 2985

Guanti pelle 75, blouse percal 65, sottane satin 1.60. Comessi 65. Barriera 15. 3014

Vestitini da fanciulli novità in tela 95, 1.50, 1.80, stoffa 2.20, 2.50, 3.50. Barriera 15. 3014

Per viticoltori; striscie di gomma per l'innesto, spedisco a mezzo posta a soldi 12 per 1 deca. Prendendo un chilo in una volta a fiorini 10 per chilo. Ant. Kovac, S. Croce presso Trieste. 2945

Giovane cerca costo presso famiglia, vicinanze Piazza Grande. Offerte «Vitto» Piccolo. 2964

Banani 60 al chilo. Alberti, Spiridione 8. 3016

Carne bovina primissima qualità smerciasi nella macelleria Acquedotto N. 39, nonchè agnello, vitello, pollame ecc. da non temere concorrenza. 2678

Mobili solidissimi, eleganti. Stanze complete ultima novità. Prezzi ristrettissimi. Deposito mobili V. Mondolfo, via Nuova 24. 2701

Stanza da letto legno opaco, marmi scuri fiorini 150, detta intagliata fiorini 175; una da pranzo con sedie pelle, marmi scuri 190. Cassa ferro O. fiorini 38, e su queste proporzioni altri mobili nuovi. Convincersi visitando ed approfittare. Via Gelsi N. 8. 2870

Nelle malattie dello stomaco usasi con gran successo la Tintura d'assenzio composta. Prezzo 30 soldi. Farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Cibei (Lussinpiccolo). 2897

Insuperabile sciroppo - lampone e tamarindo Piccoli Lubiana rivendesi Trieste nelle Drogherie Cillia e Brusadin. 28108

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Te Emolliente. Farmacia Rovis. 2007

Angine leggere, raucedine, abbassamento di voce, guariti con Pastiglie Prendini. 2008

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7136

15 MAGGIO

Estrazione Boden Credit. I Emiss. Vincita principale Corone 90.000. Promesse a fiorini a fiorini 2.— Biglietti per cassa ed in rate da f. 4 al mese. In Trieste vende e spedisce soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **10 Maggio** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. via Tintore 6 - suppellettili.
10 a. via Pauliana 2 - suppellettili.
10 a. Via Barriera vecchia 22 - suppellettili.
10 a. Via Cecilia 4 - 1 vettura.

Famiglia onoratissima prende a dozzina per il tempo della villeggiatura o per tutto l'anno, fanciulli dai due anni in su. Sorveglianza scrupolosa e attentissima. Bella e sana posizione in Carinzia.
INFORMAZIONI DA
Anna Foith, N. 68, Tarvis, Carinzia.

19

Maggio prima estrazione dei Biglietti Lotteria Invalidi, valevoli per 3 estrazioni. — Vincite Corone 60.000, 15.000, 12.000, 5000, 3000, 1000, pagabili in denaro.

I Biglietti Originali «Invalidi» si vendono a Corone Una presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

PORTOROSE presso PIRANO.

SOGGIORNO AMENISSIMO.

✦ BAGNI D'ACQUA MADRE E SPIAGGIA - FANGHI. ✦

Hôtel Porto Rose. - Prezzi moderati, accomodamenti speciali per famiglie. *G. O. FREDIANI*

Insuperabili

per bellezza e bontà sono i miei **orologi** remontoir saponetta

ACCIAIO BRUNITO BRILLANTE

veri svizzeri, doppia cassa, con tre calotte acciaio brunito brillante, con macchina finissima di precisione (garanzia reale per tre anni), speciale congegno delle lancette brevettato, quadrante brillante, opalino, cerchio, lancette, anello, corona di **vero oro doublé**. Questi orologi piacciono generalmente per la loro eleganza e vengono portati da tutti con piacere.

Prezzo compreso imballaggio e spedizione franco soltanto f. 6

Orologi da signora, acciaio brunito brillante, **aperti**, finissimi, f. 7. Catene doppie doublé per gli orologi da uomo e da signora f. 1.50. Spedizione per rivalsa. Oggetti non convenienti si cambiano o si restituisce il danaro, escluso quindi il rischio.

GIUSEPPE SPIERING
Vienna I., Postgasse 2
Grande prezzo corr. illustr. di orologi, catene, anelli ecc. gratis e franco